



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



OSSERVATORIO PERMANENTE UTILIZZI IDRICI
DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE
(PIANO DI GESTIONE ACQUE CICLO 2021-2027)
(Dir. Com.2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 221/15)

Seduta del 25 marzo 2025

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Ordine del giorno della seduta

- a) Situazione severità idrica e disponibilità dei sistemi di rilievo regionale ed interregionale ed azioni per fronteggiare ulteriori e potenziali crisi idriche;
- b) Aggiornamento delle attività in corso quali:
 - Definizione del bilancio idrologico ed idrogeologico;
 - Accordo di programma tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per il trasferimento idrico interregionale Campania-Puglia;
 - Accordo di collaborazione tra il Commissario Straordinario Nazionale per l'adozione degli interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- c) Varie ed eventuali.

In base ai dati disponibili ed alle analisi condotte per i principali schemi idrici distrettuali si rileva la situazione descritta nel seguito:

- ***invasi del sistema EIPLI lucano:*** al momento l'evoluzione della disponibilità evidenzia un grado di criticità elevato tanto per l'invaso di Monte Cotugno quanto per l'invaso del Pertusillo;
- ***invasi dello schema Ofanto:*** attualmente si riscontra una disponibilità di circa 79,95,2 Mm³ con un deficit di circa **30,18** Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno;
- ***schema Fortore (Occhito):*** i dati disponibili evidenziano un deficit di circa **93,65** Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno, con una forte criticità per l'approvvigionamento irriguo e potabile;
- ***schema Sele-Calore:*** i dati disponibili consentono di rilevare un ritardo nel processo di ricarica degli acquiferi interessati, con un deficit di portata, rispetto alla media storica, di circa 1050 l/s per le sorgenti di Cassano Irpino e di circa 650 l/s per la sorgente Sanità di Caposele, con valori della media di febbraio inferiori o similari a quanto registrato nel 2017;
- ***schemi Campania:*** al momento sono rientrate le criticità per l'erogazione dei servizi idrici nelle province di Avellino e Benevento, in particolare nel comparto potabile, anche per effetto della ripartizione della risorsa condivisa nel Tavolo Tecnico per il trasferimento Campania-Puglia; il trasferimento dal Biferno viene monitorata da un Tavolo Tecnico, presso l'Autorità, la Regione Campania ha comunque fornito indicazione di una riduzione del volume medio addotto dalle sorgenti del Biferno; il restante sistema degli acquedotti regionali evidenzia una riduzione delle portate disponibili rispetto alla media;
- ***schemi Abruzzo:*** si rileva un grado di severità idrica che risulta essere «**bassa tendente a media**» per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano) e «**media tendente a elevata**» per le aree del chietino;
- ***schemi Lazio:*** viene indicata, anche in previsione futura, una situazione di complessiva severità idrica «**elevata**» per il territorio dell'ATO 5 FR, anche se con impatti più limitati rispetto allo scenario 2017;



- **area calabrese:** si conferma la **severità idrica «elevata» per le province di Reggio e Crotona**, oltre che per alcuni schemi del cosentino funzionalmente collegati al crotonese, mentre la severità idrica risulta «media» per il restante territorio regionale;
- **schemi idrici lucani:** si conferma la severità idrica «elevata» per lo schema Basento-Agri-Camastra, mentre risulta «media» per il restante territorio regionale.
- **schemi idrici molisani:** le informazioni ricevute da Molise Acque sulle condizioni di disponibilità idrica e la valutazione dello SPI indica un grado di severità idrica «**media tendente a elevata**».

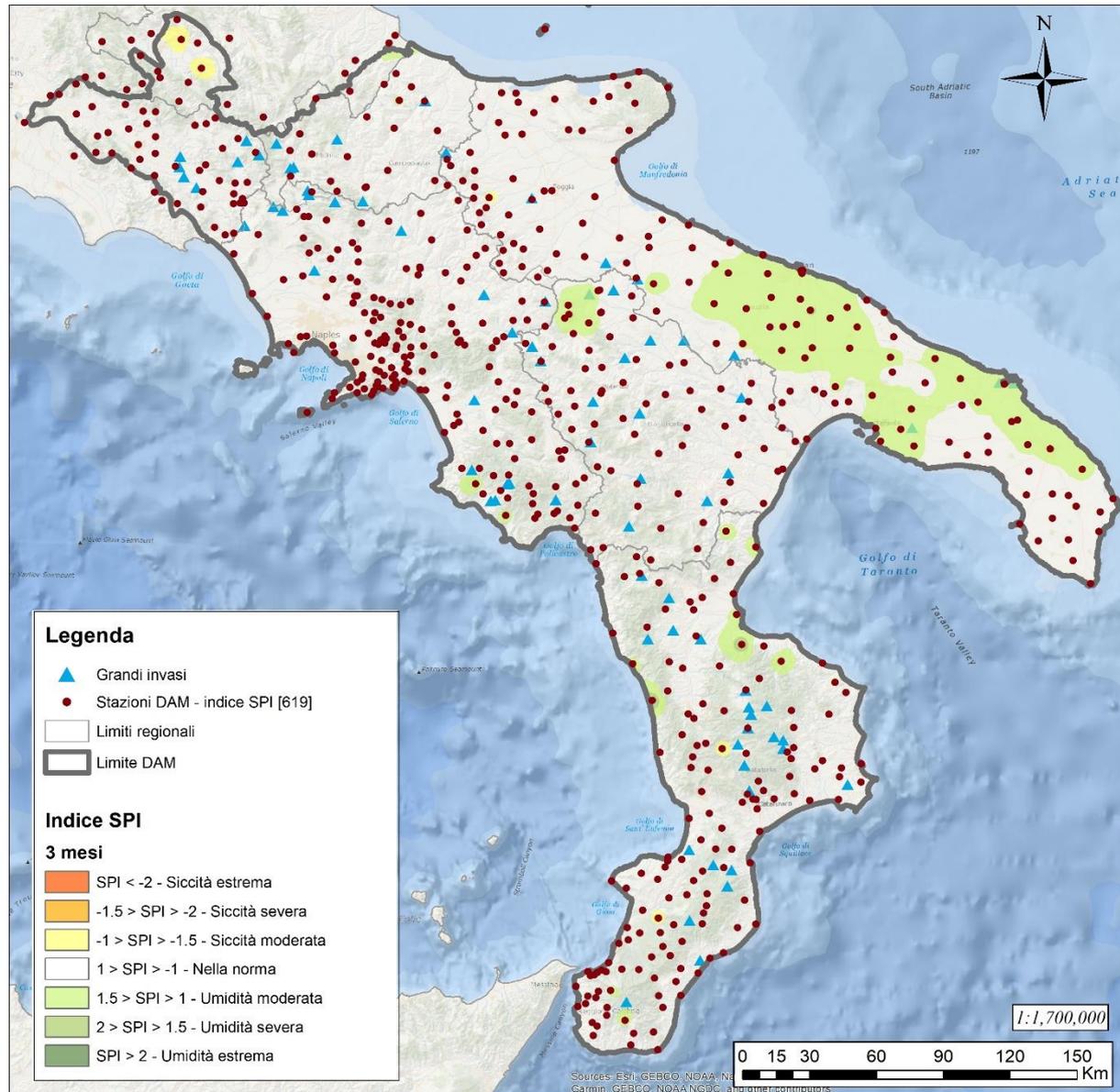
Per quanto attiene la valutazione dello SPI le valutazioni riportate nelle cartografie tematiche evidenziano alle diverse scale temporali di analisi una situazione di maggiore deficit idrico nelle aree adriatiche e joniche.

In sintesi, il livello di severità idrica, risulta per il comparto potabile:

- **«elevato» per i territori serviti dallo schema Basento-Camastra-Agri, le province di Crotona, Reggio Calabria;**
- **«medio tendente ad elevato» per i territori delle intere regioni di Molise e Puglia, per le province di Avellino, Benevento e Chieti;**
- **«medio» per la restante parti della Basilicata, della Campania e della Calabria (ad eccezione delle province di Reggio Calabria e Crotona);**
- **«basso tendente a medio» per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano), in Abruzzo.**

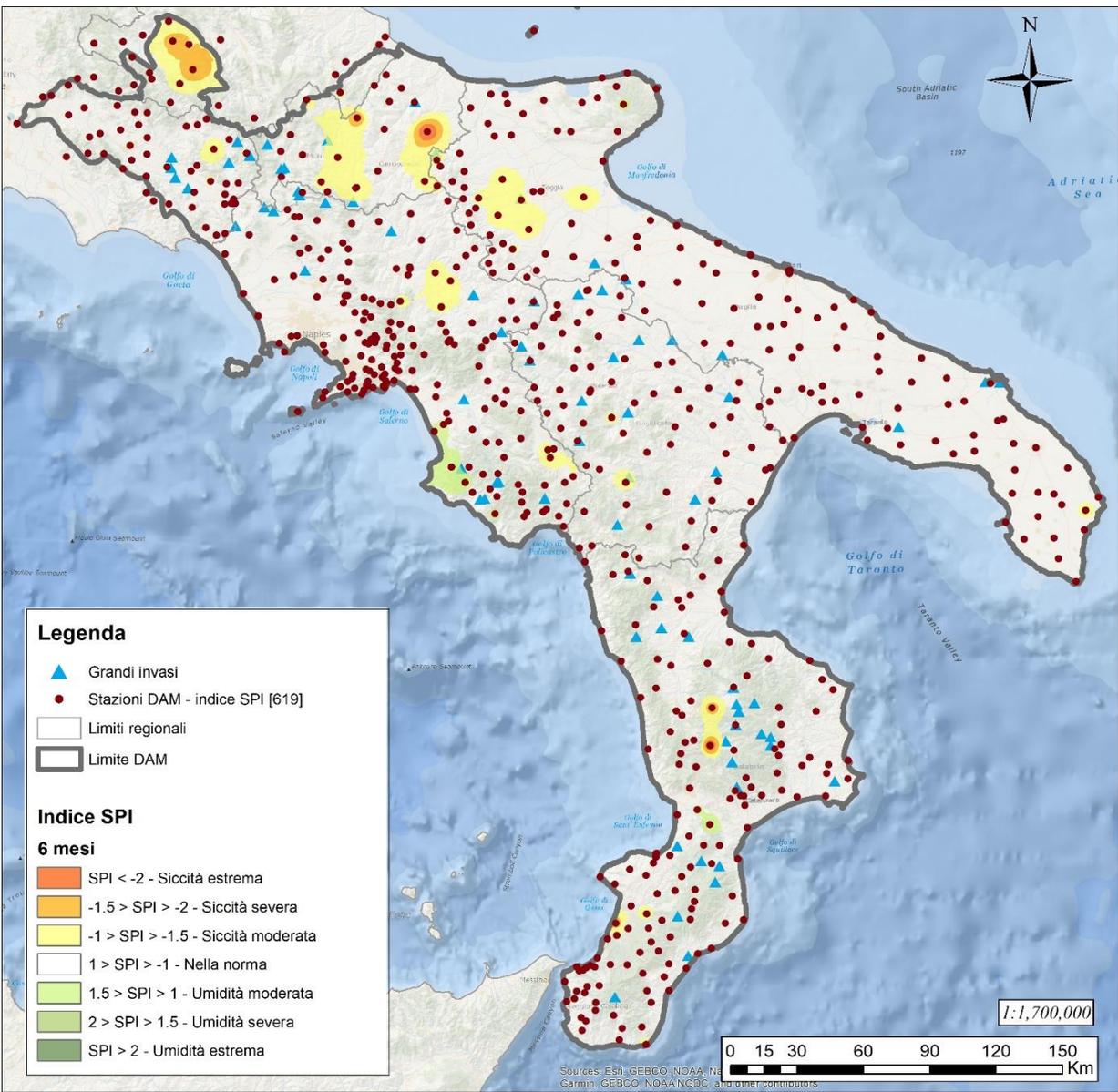
per il comparto irriguo:

- **«elevata» per la Basilicata, la Calabria e la Puglia;**
- **«bassa con tendenza a media» per il restante territorio distrettuale.**

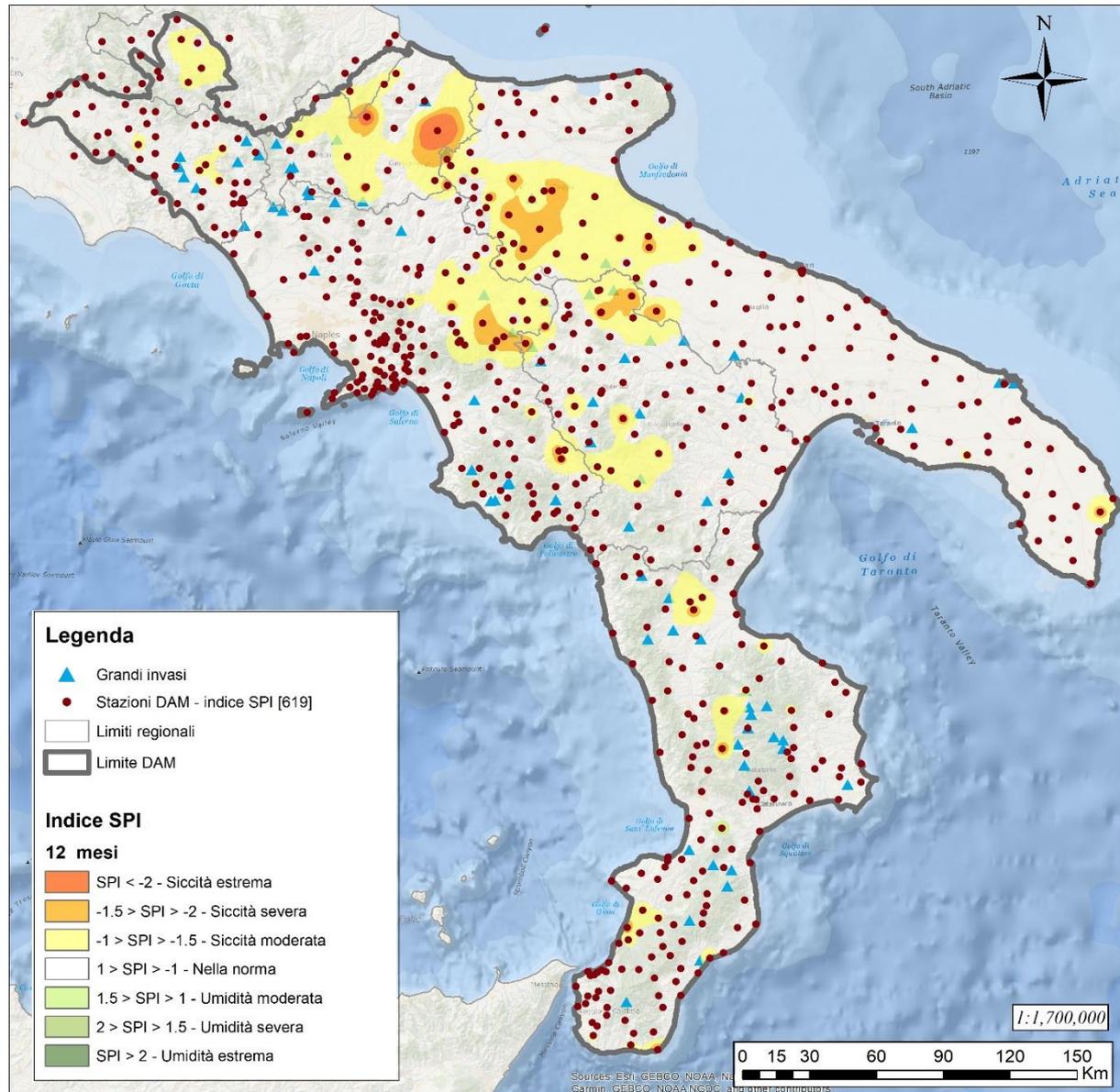


Indice SPI 3 mesi

Periodo elaborazione gennaio 1981 – febbraio 2025

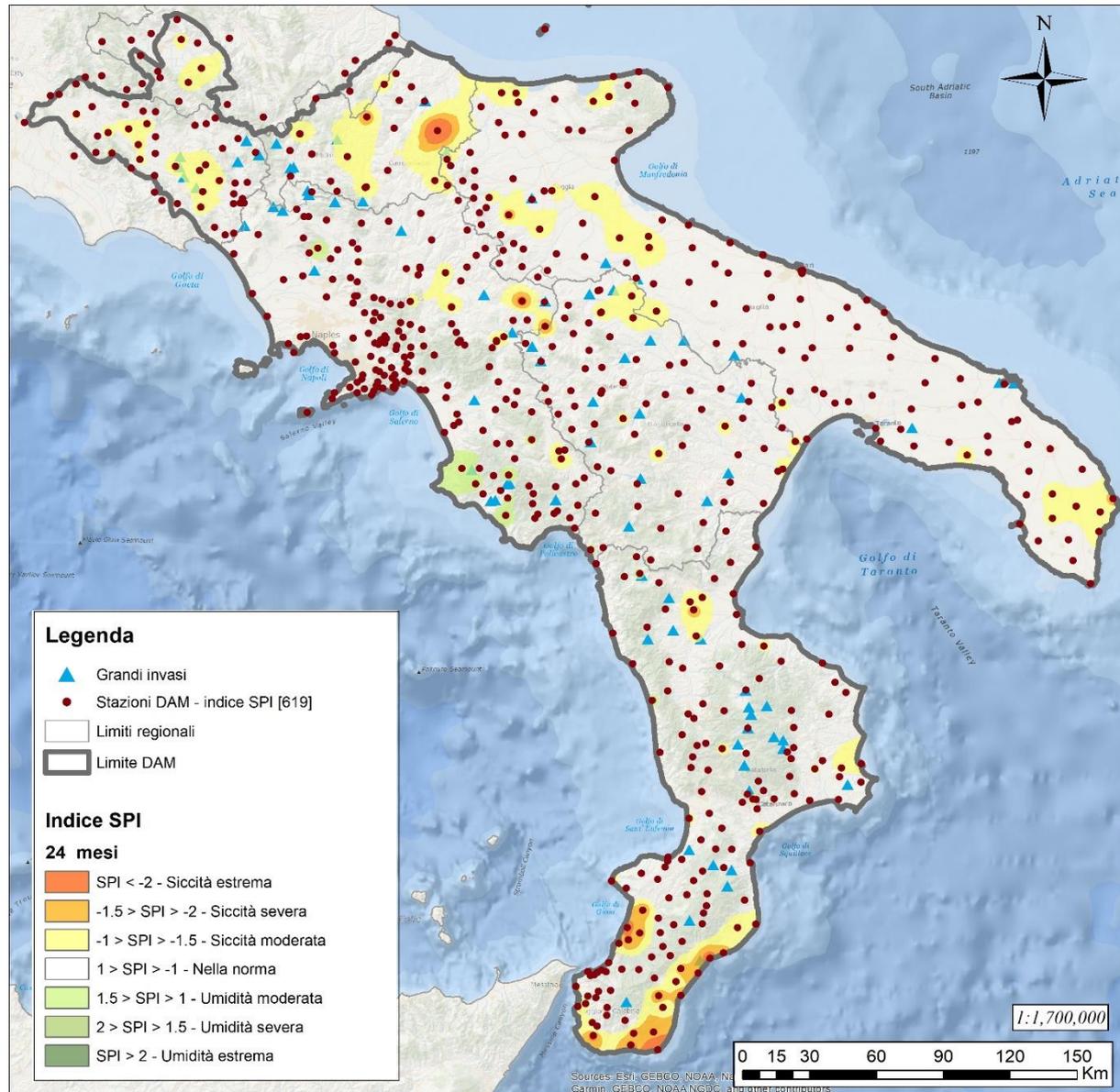


Indice SPI 6 mesi
Periodo elaborazione gennaio 1981 – febbraio 2025



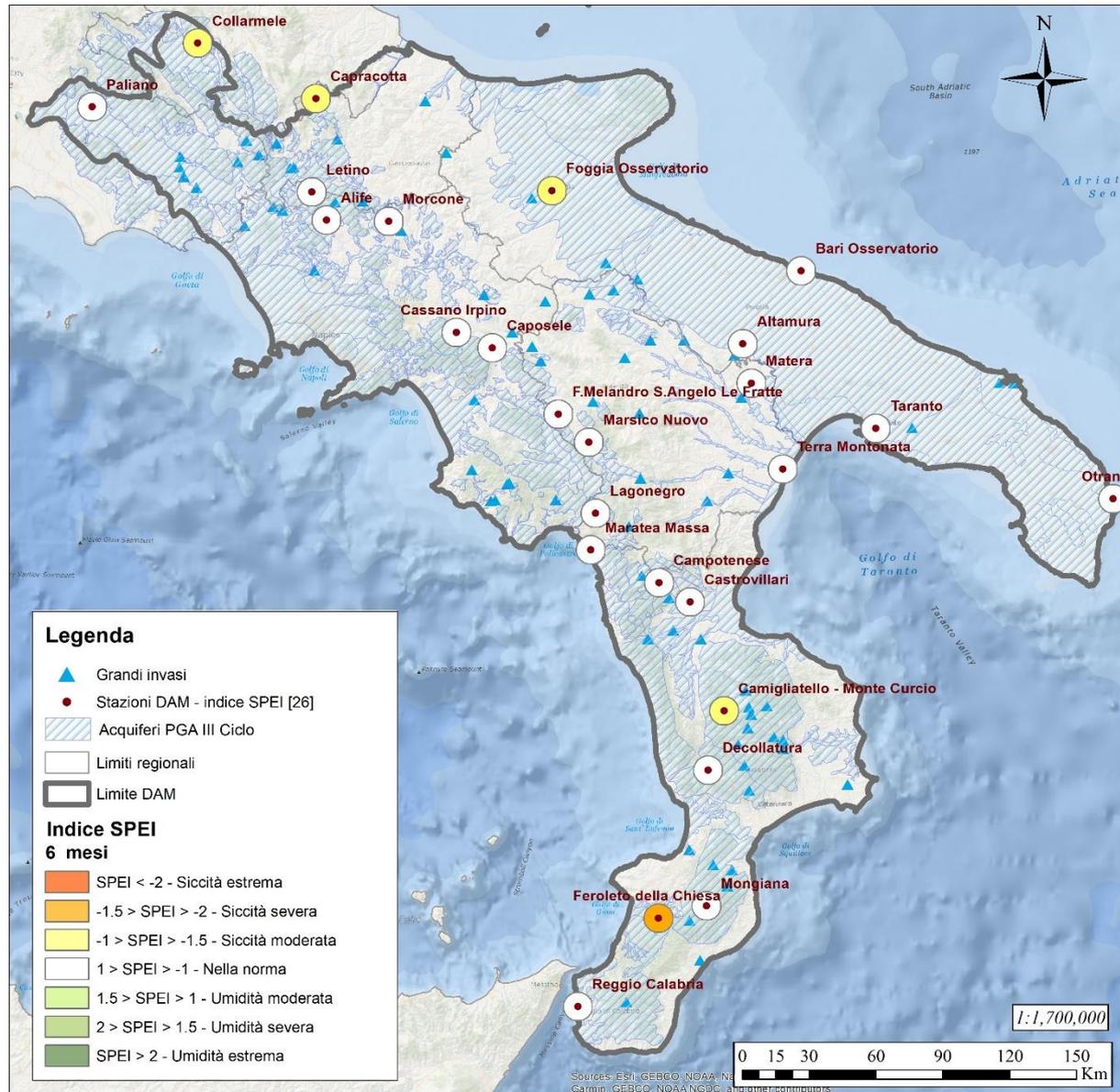
Indice SPI 12 mesi

Periodo elaborazione gennaio 1981 – febbraio 2025



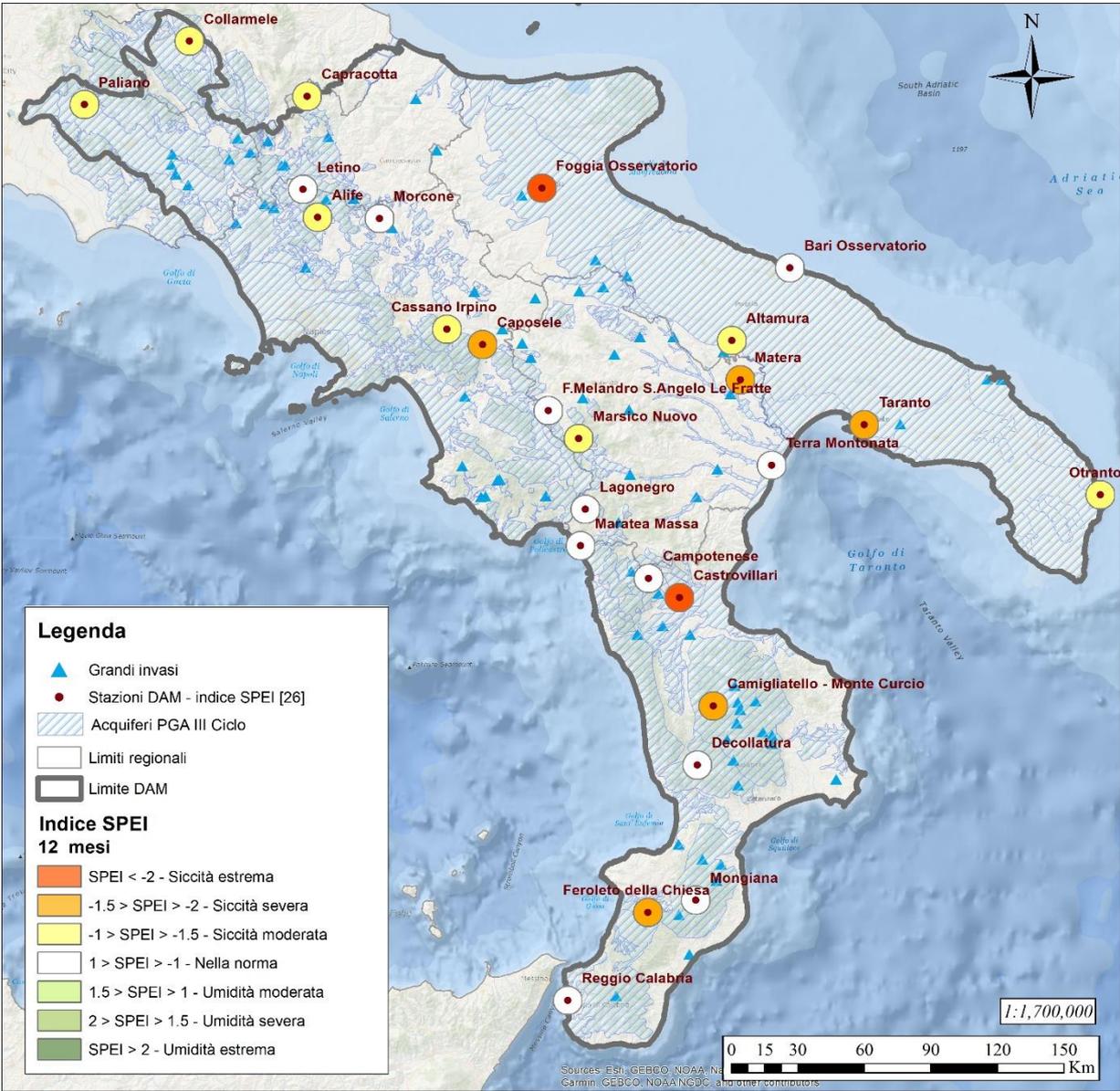
Indice SPI 24 mesi

Periodo elaborazione gennaio 1981 – febbraio 2025



Indice SPEI 6 mesi

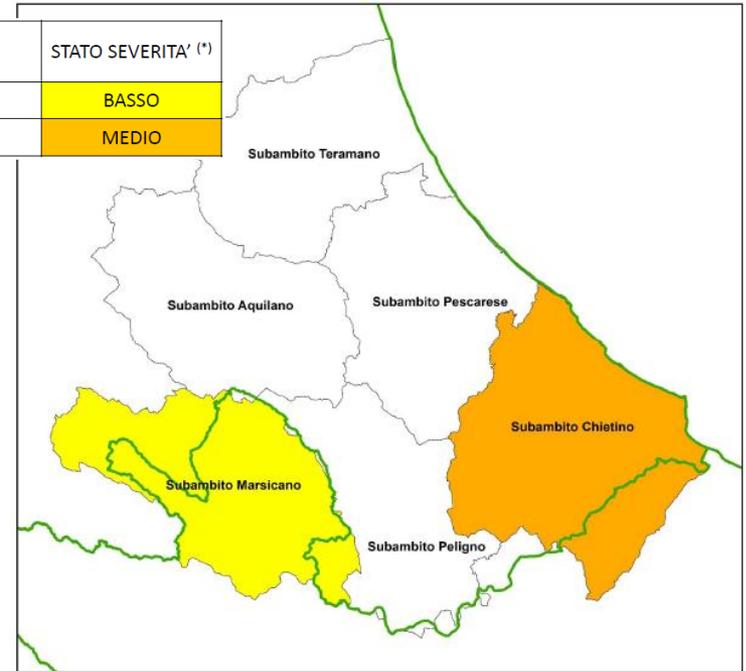
Periodo elaborazione gennaio 1981 – febbraio 2025



Indice SPEI 12 mesi
Periodo elaborazione gennaio 1981 – febbraio 2025



TERRITORIO	STATO SEVERITA' (*)
Subambito Marsicano	BASSO
Subambito Chietino	MEDIO



Sub-ambito Marsicano – SEVERITA' IDRICA BASSA

La disponibilità idrica delle principali fonti di approvvigionamento, in generale aumento rispetto al precedente aggiornamento, è sufficiente a soddisfare la domanda idrica ad uso potabile, circostanza che ha determinato un minore utilizzo dei campi pozzi come fonte integrativa. Non sono pertanto in atto misure di contrasto alla siccità in quanto la richiesta idrica è soddisfatta. Attualmente, **nonostante la disponibilità idrica sulla rete di adduzione, in n. 11 comuni su n. 33 serviti si attua comunque una turnazione oraria per la distribuzione idrica a causa della vetustà delle infrastrutture.**

Sub-ambito Chietino - SEVERITA' IDRICA MEDIA.

In riferimento alla sorgente Verde, principale opera di presa del sub –ambito, **permane uno stato di carenza idrica ancora importante.** Tale circostanza, nonostante le avvenute precipitazioni nevose, comporterà una situazione di scarsità idrica fino al prossimo periodo primaverile in quanto la sorgente, alimentata da un acquifero carbonatico, presenta tempi di ricarica stagionali. La portata della sorgente, pari a 968 l/s compresa l'integrazione del campo pozzi limitrofo, non è ancora sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico richiesto pari a 1.200 l/s. La disponibilità idrica delle sorgenti Avello, Sinello e locali è invece in costante aumento rispetto ai mesi precedenti.

Sono pertanto in corso alcune misure di contrasto alla scarsità idrica, dovute anche alla vetustà delle infrastrutture, come le turnazioni, che attualmente interessano complessivamente n. 26 comuni su 87 serviti (n. 35 comuni nel precedente aggiornamento), per complessivi circa 60.000 utenti, e la riduzione di pressione in rete per n. 14 comuni e n. 55.000 utenti (come nel precedente aggiornamento).

Azioni già valutate in Osservatorio

- Completamento interventi in corso «Acquedotto del Verde» (PNRR)
- Programmazione ulteriori interventi sinergici e complementari a quello in corso (ad es. PNISSI)
- Recupero efficienza reti



Le principali fonti che alimentano i comuni ricadenti nel sub ambito sono:

- **Sorgenti del Liri e Verrecchie:** la portata della sorgente, integrata dall'acquedotto Liri con circa 1,08 l/s (8,86 l/s a fine gennaio), in totale si attesta a 175,61 l/s (in aumento rispetto a fine gennaio);
- **Campo pozzi Rio Pago:** L'acquedotto "Rio Pago" è interconnesso con l'acquedotto "Formarotta – S. Eugenia" alimentati dalle omonime sorgenti; nei periodi di magra di quest'ultime, l'acquedotto di "Rio Pago" integra la portata mancante con circa 6-10 l/s. Attualmente l'integrazione è di circa 9 l/s, valore costante rispetto all'aggiornamento precedente.
- **Sorgente Rio Sonno:** La portata della sorgente "Rio Sonno" è in costante aumento. Attualmente la portata media per Avezzano è di 76,22 l/s (pressoché costante rispetto a fine gennaio).
- **Campo Pozzi Trasacco:** La centrale di Trasacco risente molto dell'andamento della sorgente "Rio Sonno". Ad oggi si registra una diminuzione dell'utilizzo del campo pozzi grazie al costante aumento della portata della sorgente Rio Sonno.
- **Centrale di Sollevamento di Ortona Dei Marsi - Sorgenti "Ferriera e Pulciara":** la portata totale in arrivo dalle due sorgenti presso la centrale di Ortona è pari a 212,30 l/s (pressoché costante rispetto a gennaio).
- **Sorgente "S.S. Martiri":** Attualmente riesce a soddisfare la richiesta idrica dell'intero comune servito. Portata idrica addotta 132,00 l/s (in lieve diminuzione rispetto ai 142,00 l/s di gennaio).

Abruzzo – Sistema sub-ambito chietino

Confronto tra le disponibilità idriche delle varie fonti del sub-ambito
periodo 30 giugno 2017- 28 febbraio 2025

Acquedotto Sorgente Data	Atessa		Avello			Capovallone			Sinello		Taranta	Verde			
	Sant' Onofrio	Pianelli	Sorg	Sorg	Pozzi	Sorg	Pozzi	Sorg	Sorg	Pozzi	Sorg	Pozz da 24 lt	Pozz da 30 lt	Pozz da 90 lt	Pozz da 120 lt
30-giu-17	8,50	3,50	60,00	25,00	15,00	85,20	4,20	49,00	2,050						
31-lug-17	8,00	2,20	50,00	20,00	20,00	73,40	4,20	45,00	1,450						
15-ago-17	8,00	1,80	45,00	18,00	20,00	69,50	4,20	40,00	1,300			si			
25 ago 17	7,50	1,50	40,00	15,00	20,00	60,00	4,20	35,00	1,300			si		si	
7-set-17	7,20	1,50	38,00	14,00	25,00	57,60	4,20	32,00	1,250					si	
15-gen-18	7,50	1,00	62,00	25,00	20,00	70,80	2,90		1,050		si	si	si		
30-apr-18	8,00	1,00	59,00	70,00		79,00		65,00	1,400						
31-mag-18	8,50	1,50	60,00	75,00		73,40		62,00	1,850						
26 ott 18	7,00	2,00	60,00	20,00	20,00	64,80	4,20	53,00	1,150			si		si	
9-apr-19	9,00	2,20	85,00	53,00		68,00	3,10	57,00	1,250			si			
15-lug-10	7,80	2,00	62,00	71,00		68,40	3,30	77,00	1,600					si	
27-gen-20	0,90	1,70	50,00	15,00	20,00	52,00	2,40	20,00	1,080			si	si	si	
18-mar-20	5,10	1,50	64,00	14,00	20,00	50,00	3,00	10,00	1,050			si	si	si	
27 mag 20	8,40	1,50	60,00	40,00		70,00		41,00	1,350						
30-giu-20	8,10	1,50	58,00	15,00	25,00	62,00		35,00	1,350					si	
31-ago-20			35,00			36,60	11,00		1,080			si	si	si	
30-nov-20	0,30	1,10	68,00			46,25	1,00	16,00	1,100			si	si	si	
31-mar-21	8,00	1,30	61,00			71,50		22,00	1,050			si	si	si	
30 apr 21	8,00	1,30	58,00			69,00	2,00	44,00	1,050			si	si	si	
31-mag-21	8,00	1,20	44,00			65,00	2,00	50,00	1,255					si	
30-giu-21	6,50	1,10	32,00			56,00	2,00	53,00	1,220					si	
28-lug-21	5,70	0,90	29,00			51,00		49,00	1,068				si	si	si
31-ago-21	5,00	0,90	28,00			45,00		43,00	984	si	si	si	si	si	
9-nov-21	6,60	1,00	40,50			46,00		18,00	989	si	si	si	si	si	
31-gen-22	7,30	1,10	60,00			59,00		18,00	1,054		si	si	si	si	
22-mar-22	8,00	1,10	58,00			80,00		16,00	1,021		si	si	si	si	
30-apr-22	7,50	1,00	65,00			80,00		22,00	1,1/4			si	si		
30-mag-22	8,00	2,10	65,00			73,50		38,00	1,325						

Acquedotto Sorgente Data	Atessa		Avello			Capovallone			Sinello		Taranta	Verde			
	Sant' Onofrio	Pianelli	Sorg	Sorg	Pozzi	Sorg	Pozzi	Sorg	Sorg	Pozzi	Sorg	Pozz da 24 lt	Pozz da 30 lt	Pozz da 90 lt	Pozz da 120 lt
30-giu-22	7,80	2,10	56,00												
21-lug-22	7,20	2,00	50,00												
30-ago-22	6,50	1,70	42,00											si	si
30 set 22	0,20	1,50	33,00											si	si
30-nov-22	6,10	1,30	57,00											si	si
31-gen-23	8,10	1,60	55,00											si	si
31-mar-23	8,00	1,60	53,00											si	si
31-mag-23	8,50	2,10	55,00												
30 giu 23	8,50	2,50	55,00												
31-lug-23	8,00	2,50	41,00												
31-ago-23	8,00	2,00	41,00												
27-nov-23	0,00	1,80	53,00											si	si
31-dic-23	6,00	2,00	45,00											si	si
31-gen-24	6,00	2,00	38,00											si	si
29-feb-24	6,00	2,00	60,00											si	si
31-mar-24	5,90	1,80	45,00											si	si
30-apr-24	5,70	1,80	50,00											si	si
31-mag-24	5,50	1,80	42,00											si	si
28-giu-24	6,50	1,50	30,00											si	si
12-ago-24	4,30	1,50	17,00											si	si
30-ago-24	4,00	0,50	22,00											si	si
30-set-24	4,00	0,60	21,00											si	si
31-ott-24	4,00	0,60	22,00											si	si
30-nov-24	4,00	0,50	14,00											si	si
31-dic-24	5,50	0,50	48,00											si	si
31-gen-25	5,50	0,50	58,00											si	si
28-feb-25	6,00	0,50	58,00											si	si

Schema plurimo Sinni-Agri – Dighe Monte Cotugno e Pertusillo

**Volume lordo massimo: ca. 655 Mm³,
Volume lordo autorizzato: ca. 412 Mm³**

*Volumi riferiti anche
alla diga di Gannano*

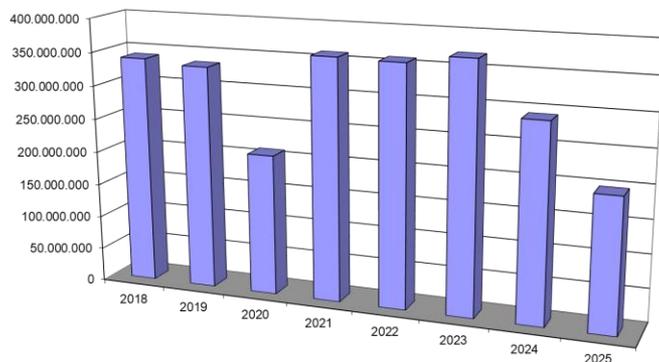
Il volume lordo alla quota di massima regolazione complessivo delle tre dighe (Monte Cotugno, Pertusillo, Gannano) è di 655 Mm³ attualmente ridotto a 412 Mm³ (~ 385 Mm³ netti) a causa delle limitazioni imposte dalla *Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche* del MIT.

Nel corso del 2020 il limite imposto alla diga di Monte Cotugno, in conseguenza di interventi di manutenzione effettuati, è stato innalzato di circa 5 m, corrispondenti a oltre 60 Mm³.

All'inizio del 2021 è stato innalzato anche il limite imposto per la diga del Pertusillo incrementando il volume massimo invasabile di circa 10 Mm³ nel periodo invernale e 20 Mm³ nel periodo estivo.

Schema Sinni-Agri

Volume complessivo invasato al 20 marzo



Anno	Volume schema	Δ al 2025
2018	340.001.000	-141.561.000
2019	333.556.000	-135.116.000
2020	209.949.000	-11.509.000
2021	360.117.000	-161.677.000
2022	358.297.000	-159.857.000
2023	370.188.000	-171.748.000
2024	292.597.000	-94.157.000
2025	198.440.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente		-10%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente		-10%

Azioni già valutate in Osservatorio

- Completamento interventi in corso da parte del CS/SG DAM
- Completamento intervento manto impermeabile (a cura di Acque del Sud)
- Completamento progettazione interventi ulteriori (delibera CIPE 13/2019)

Diga	Volume utile autorizzato [Mm ³]	Disponibilità al 20/03/2024 [Mm ³]	Disponibilità al 20/03/2025 [Mm ³]	Deficit al 20/03 [Mm ³]	Deficit al 20/03 riferito al volume utile autorizzato [Mm ³]
Monte Cotugno	272,2	196,7	127,44	69,26	144,76
Pertusillo	120,43	94,72	71	23,72	49,43
Totale	392,63	291,42	198,44	92,98	194,19

Schema plurimo Sinni-Agri – Diga del Pertusillo

Volume lordo massimo: ca. 155 Mm³,

Volume lordo autorizzato: ca. 123 Mm³ (periodo estivo)

ca. 113 Mm³ (periodo invernale)

Volume attuale lordo: ca. 84,00 Mm³ (20 mar.)

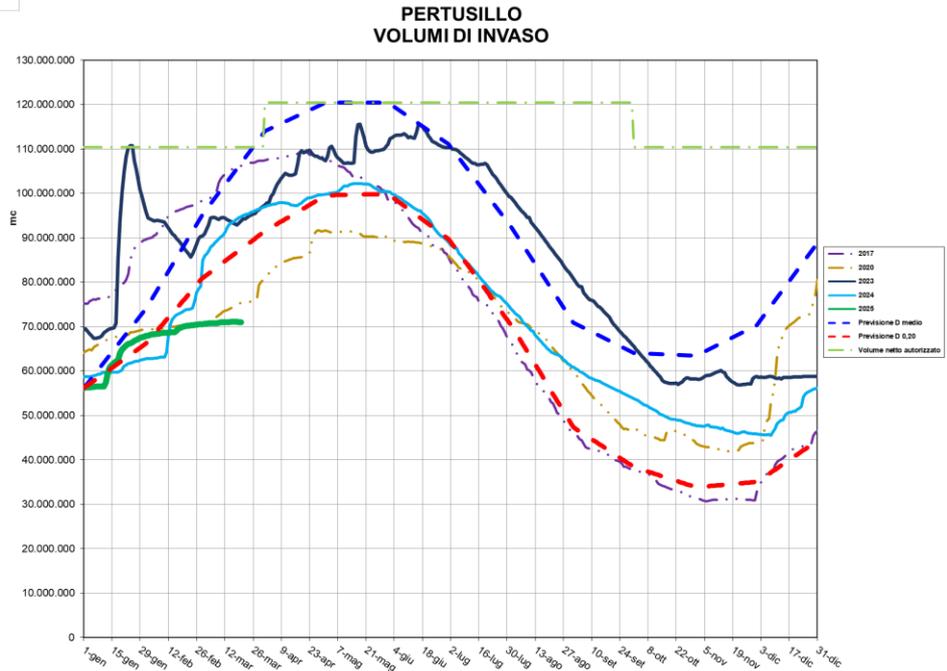
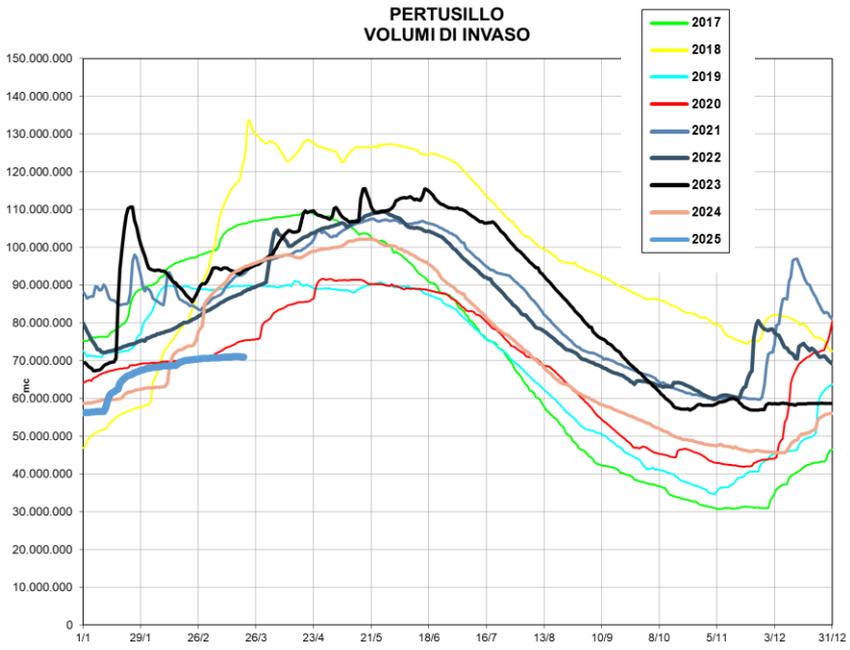
Volume attuale netto: ca. 71,00 Mm³ (20 mar.)



Anno	Volume Pertusillo	Δ al 2025
2018	125.880.000	-54.880.000
2019	89.889.000	-18.889.000
2020	75.474.000	-4.474.000
2021	93.444.000	-22.444.000
2022	88.500.000	-17.500.000
2023	94.278.000	-23.278.000
2024	94.722.000	-23.722.000
2025	71.000.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente		+7%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente		+8%

I dati disponibili evidenziano per la diga del Pertusillo, nelle diverse ipotesi di afflusso in diga e nell'ipotesi di erogazione "standard", che:

- ✓ erogazione "standard" allo stato non sostenibile, in quanto il volume d'invaso registrato risulta inferiore di circa 15 Mm³ rispetto al volume previsto in condizioni di afflusso con rischio di deficit D(0,20).



Schema plurimo Sinni-Agri – Diga di Monte Cotugno

Volume lordo massimo: ca. 494 Mm³
 Volume lordo autorizzato: ca. 285 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 142,44 Mm³ (20 mar.)
 Volume attuale netto: ca. 127,44 Mm³ (20 mar.)



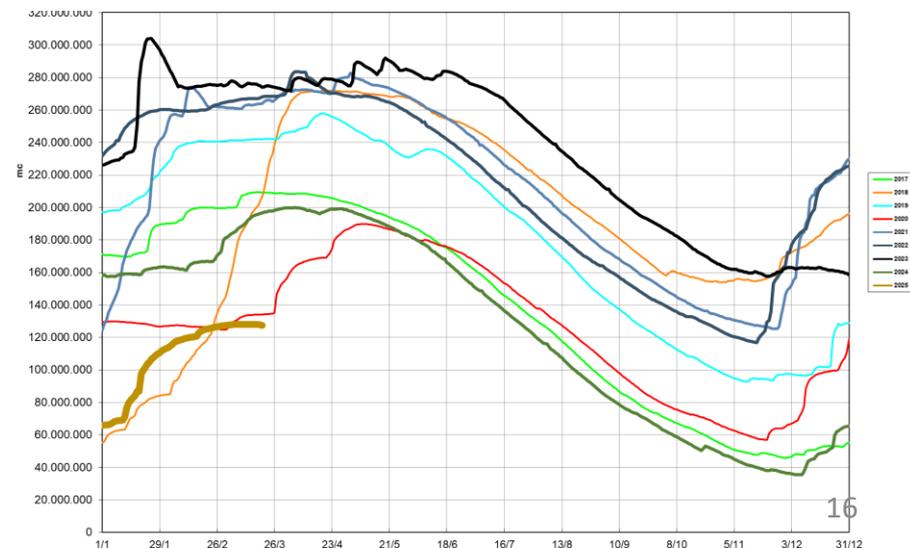
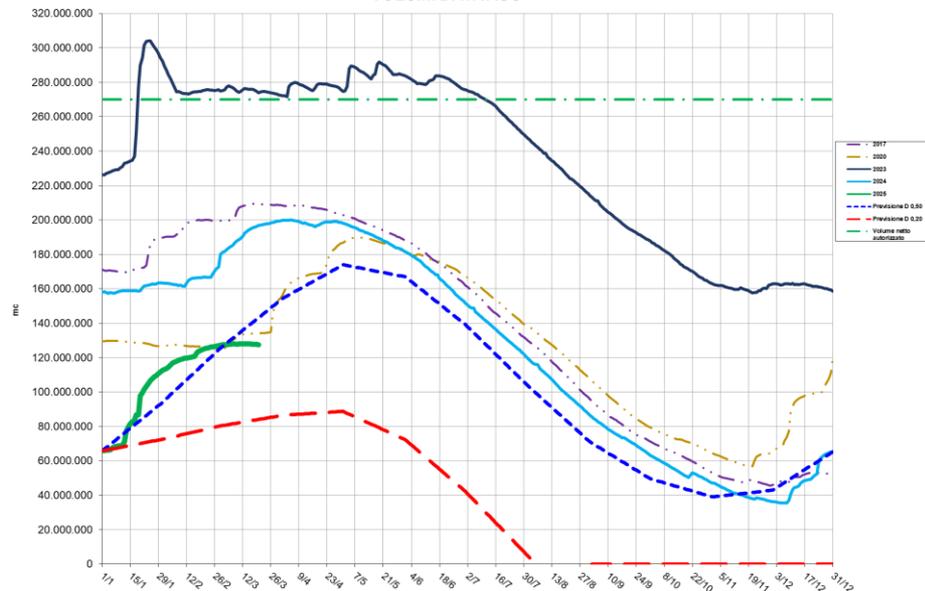
Anno	Volume Monte Cotugno	Δ al 2025
2018	211.500.000	-84.060.000
2019	242.184.000	-114.744.000
2020	134.100.000	-6.660.000
2021	265.162.000	-137.722.000
2022	268.286.000	-140.846.000
2023	274.399.000	-146.959.000
2024	196.700.000	69.260.000
2025	127.440.000	0

Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente	-17%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente	-16%

I dati disponibili evidenziano per la diga di Monte Cotugno, nelle diverse ipotesi di afflusso in diga e nell'ipotesi di erogazione "standard", che:

- ✓ afflusso con rischio di deficit D(0,20): erogazione "standard" non sostenibile, con azzeramento del volume d'invaso;
- ✓ afflusso con rischio di deficit D(0,50): erogazione "standard" al limite della sostenibilità, con volume minimo residuo previsto comunque non superiore ai 40 Mm³;
- ✓ anche nel caso di afflusso superiore a quello con rischio di deficit D(0,50), con l'erogazione standard è poco plausibile che si possano recuperare i volumi necessari ad assicurare la regolazione dell'invaso con un compenso pluriennale;

MONTE COTUGNO
VOLUMI DI INVASO





Volume d'invaso netto al 20/03/2025 a 10,01 Mm³,
Surplus periodo omologo 2024 circa 1,25 Mm³.

In sintesi, le percentuali di alimentazione, al momento, risultano essere le seguenti:

1. gruppi sorgentizi integrati dai pozzi (circa il 49%);
2. fonti superficiali (invaso del Camastra, circa il 47%) potabilizzate presso l'impianto di Masseria Romaniello;
3. in minima parte, da sorgenti locali (circa il 4%).

Il consumo medio è di circa 1.000 l/s.

Ad oggi tale situazione consente il prelievo dalla diga del Camastra di circa 500 l/s, con erogazione su tutto lo schema 24 h su 24h.

Vanno tenute sotto osservazione le sorgenti che alimentano lo schema, in quanto non sembrano risentire delle piogge degli ultimi mesi invernali. Il livello di attenzione attuale indicato dal gestore dello schema è il livello 3.

LIVELLO 3: Comuni con criticità media che richiede un monitoraggio e che potrebbe portare nel tempo a situazione di criticità più elevate

Questo schema è attualmente in stato di emergenza dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21/10/2024 per un periodo di sei mesi.

Azioni già valutate in Osservatorio

- **Monitoraggio sorgenti (progetto FSC)**
- **Incremento quota autorizzata (richiesta CS/SG DAM – AdS)**
- **Interventi in corso da parte del CS/SG DAM**

INVASO DI CAMASTRA

Regione Basilicata
Comune di Trivigno(PZ)



L'attuale disponibilità della diga Camastra consente erogazioni sino al mese di giugno senza restrizioni, con gli attuali livelli di prelievo.

In questo periodo, sarà necessario.

- monitoraggio dei consumi e delle disponibilità delle varie fonti utilizzate;
- attivare interventi realizzabili a breve termine che consentiranno di evitare la situazione emergenziale verificatasi nel 2024.

I tecnici di AQL hanno elaborato un quadro di sintesi dello stato della disponibilità idrica per i vari schemi idrici del sistema con la definizione di livelli di criticità rappresentati con scale cromatiche differenti come di seguito:

Effetti sugli schemi idrici connessi ai fenomeni siccitosi in atto: scala cromatica di valutazione	
	LIVELLO 1: Comuni con criticità eccezionale che richiede o comporta interruzioni prolungate dell'alimentazione e l'attivazione di piani di intervento con il supporto della Protezione Civile. Si tratta di emergenze particolarmente gravi
	LIVELLO 2: Comuni con criticità elevate determinate da riduzioni delle fonti di alimentazione che richiedono interventi di turnazione delle utenze e/o erogazione temporizzata
	LIVELLO 3: Comuni con criticità media che richiede un monitoraggio e che potrebbe portare nel tempo a situazione di criticità più elevate
	LIVELLO 4: Comuni con livello di attenzione ordinario che al momento non comporta particolari criticità

Schema POLLINO LAGONEGRESE

Comuni serviti n. 6;

Fonti: Sorgenti locali in quota.

Al momento si riscontra una flessione della disponibilità della risorsa che si attesta attorno al 20% medio su tutte le fonti, ma che non comporta difficoltà nell'erogazione.

Livello di attenzione

Livello 3

Nell'ipotesi di assicurare i consumi che si sono registrati negli anni precedenti, si potrebbero verificare situazioni di carenza idrica in estate.

Schema MARMO MELANDRO

Comuni serviti n. 10; circa 24.000 ab.

Fonti: gruppi sorgentizi ubicati fuori regione e pozzi locali.

Attualmente, le portate erogate consentono di fornire una alimentazione sufficiente e, al momento non si riscontrano significative riduzioni degli apporti.

Livello di attenzione

Livello 3

Nell'ipotesi di assicurare i consumi che si sono registrati negli anni precedenti, si potrebbero verificare situazioni di carenza idrica in estate.

Schema VULTURE- MELFESE

Comuni serviti n. 13; circa 74.000 ab.

Fonti: apporti del Canale Principale del Sele gestito da AQP (circa l'86%) e solo in minima parte da sorgenti locali.

Al momento AQP non ha ridotto le portate fornite, ma le sorgenti locali mostrano una riduzione delle portate di circa il 20%.

Livello di attenzione

Livello 3

In relazione alle riduzioni delle portate provenienti dalle sorgenti locali sia, soprattutto, considerando possibili riduzione delle portate a disposizione di AQP, potrebbero verificarsi situazioni di criticità nello schema in questione.

Effetti sugli schemi idrici connessi ai fenomeni siccitosi in atto: scala cromatica di valutazione

	LIVELLO 1: Comuni con criticità eccezionale che richiede o comporta interruzioni prolungate dell'alimentazione e l'attivazione di piani di intervento con il supporto della Protezione Civile. Si tratta di emergenze particolarmente gravi
	LIVELLO 2: Comuni con criticità elevate determinate da riduzioni delle fonti di alimentazione che richiedono interventi di turnazione delle utenze e/o erogazione temporizzata
	LIVELLO 3: Comuni con criticità media che richiede un monitoraggio e che potrebbe portare nel tempo a situazione di criticità più elevate
	LIVELLO 4: Comuni con livello di attenzione ordinario che al momento non comporta particolari criticità

Schema FASCIA JONICA

Comuni serviti n. 8; circa 40.000 ab.
 Fonti: potabilizzatore di Montalbano Ionico (gestito da AL) che preleva l'acqua dall'invaso di Monte Cotugno (72%) e, in misura minore, dall'acqua proveniente dal potabilizzatore di Missanello (gestito da AQP, 18%). Ulteriore fonte, in misura minore è l'acqua proveniente dall'invaso del Pertusillo.

Livello di attenzione

Livello 3

Tenendo conto che i due bacini idrici gestiti da AQP sono attualmente in sofferenza, nel periodo estivo si potrebbero avere situazioni di criticità considerando:

1. l'aumento dei consumi idrici nel periodo estivo (che superano i 350 l/s);
2. la possibilità di applicare riduzioni dell'approvvigionamento dagli invasi.

Schema COLLINA MATERANA

Comuni serviti n. 33; oltre 130.000 ab.
 Fonti: Sorgenti in quota (Frida) e sorgenti di bassa quota.
 Attualmente si registrano cali delle portate fornite dalle sorgenti pari a circa il 20% rispetto ad una situazione a regime.

Livello di attenzione

Livello 3

Tenendo conto che la sorgente del Frida (che fornisce circa il 73% della risorsa) è alimentata dalle precipitazioni nevose e risente poco dell'apporto delle piogge, è possibile ipotizzare che la portata di alimentazione si riduca sensibilmente nel periodo estivo.

Si tenga in considerazione che l'apporto proveniente dalla sorgente San Giovanni in soccorso al Frida, storicamente si attivava nel periodo giugno-ottobre, mentre invece quest'anno è già attivo.

Schema MATERA

Comuni serviti n. 2; circa 69.000 ab.
 Fonti: per il tramite di AQP:

- dall'invaso del Sinni;
- e dall'invaso del Pertusillo.

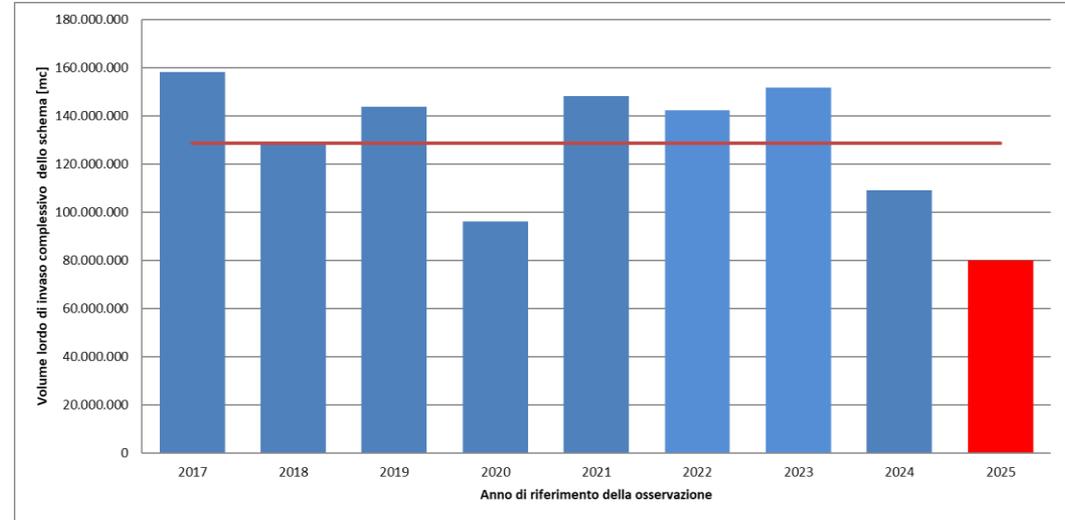
Attualmente sono utilizzati le fonti sopra indicate con consumi che sono nella media.

Livello di attenzione

Livello 3

Stante le volumetrie attualmente disponibili negli invasi e nel caso in cui perdurassero condizioni di siccità, la disponibilità idrica potrebbe, già dal mese di settembre, essere insufficiente a coprire il fabbisogno potabile.

Schema plurimo Ofanto



Diga	Volume utile autorizzato [Mm ³]	Disponibilità al 20/03/2024 [Mm ³]	Disponibilità al 20/03/2025 [Mm ³]	Deficit al 20/03 [Mm ³]	Deficit al 20/03 riferito al volume utile autorizzato [Mm ³]
Conza della Campania	41,57	29,80	22,30	18,15	15,35
Saetta	1,63	0,86	1,63	-0,77 (surplus)	0,0
S. Pietro	17,10	2,83	4,18	-1,35 (surplus)	12,92
Marana Capacciotti	48,20	36,14	19,85	16,29	28,35
Locone	48,61	29,85	31,99	-2,14 (surplus)	16,62
Totale	156,91	84,87	79,95	30,18	73,24

Anno	Volume di invaso netto schema - 20 marzo [mc]	Δ al 2025 [mc]
2017	158.002.786	-78.053.074
2018	127.718.542	-47.768.830
2019	143.665.476	-63.715.764
2020	96.075.544	-16.125.832
2021	147.989.113	-68.039.401
2022	142.182.318	-62.232.606
2023	153.374.932	-73.425.220
2024	110.131.095	-30.181.383
2025	79.949.712	0

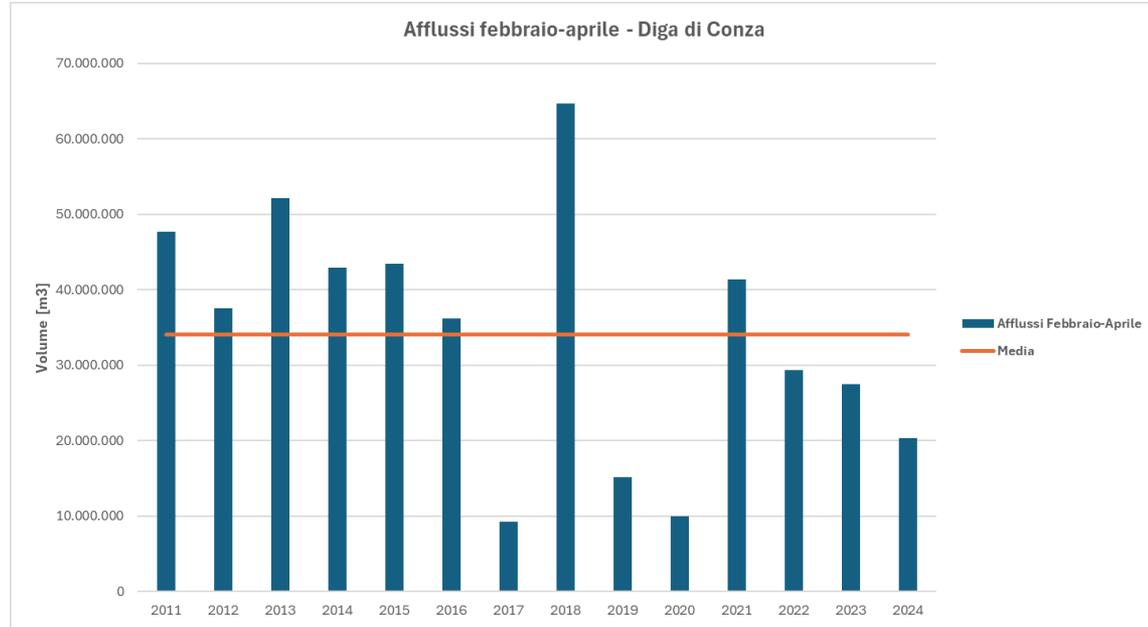
Laddove fosse confermato l'andamento attuale del volume d'invaso, si può ritenere plausibile che:

- si renderà necessario adottare politiche di contenimento dei consumi a scopo potabile;
- non sarà possibile assicurare l'erogazione per utilizzi diversi dal prioritario uso potabile.

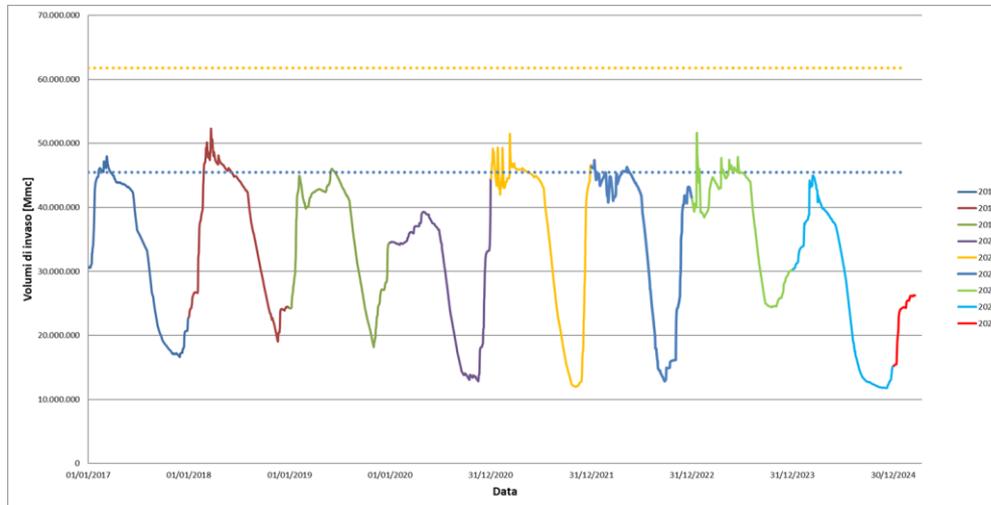
Schema plurimo Ofanto – Invaso di Conza della Campania



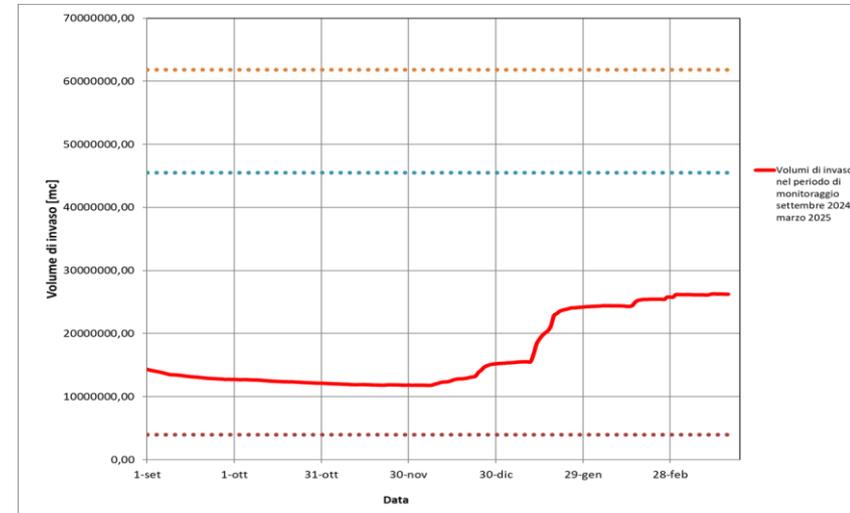
Afflussi Febbraio-Aprile	
2011	47.665.804
2012	37.514.414
2013	52.193.037
2014	42.889.126
2015	43.436.785
2016	36.209.463
2017	9.216.791
2018	64.731.856
2019	15.169.519
2020	9.995.496
2021	41.416.699
2022	29.302.635
2023	27.526.334
2024	20.328.924
Media	34.114.063
Max	64.731.856
Min	9.216.791



Volumi di invaso nel periodo 2017-2025



Volumi d'invaso nel periodo settembre 2024-marzo 2025



ATTIVITÀ DEL TAVOLO TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA DELLO SCHEMA OFANTO

AL TAVOLO TECNICO HANNO PARTECIPANO I RAPPRESENTANTI DELLA *REGIONE BASILICATA*, DELLA *REGIONE CAMPANIA*, DELLA *REGIONE PUGLIA*, DEL *CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA*, DEL *CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CAPITANATA*, DEL *CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA*, DI *ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA* E DI *ACQUE DEL SUD SPA*.

Riunioni

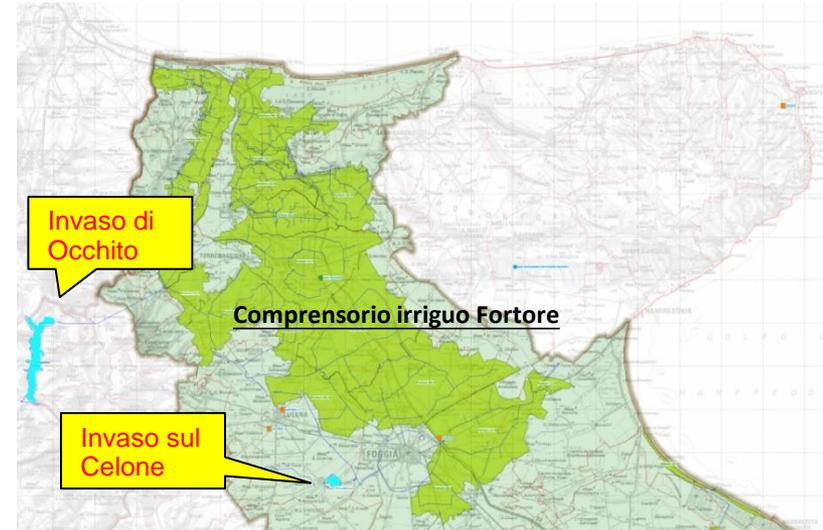
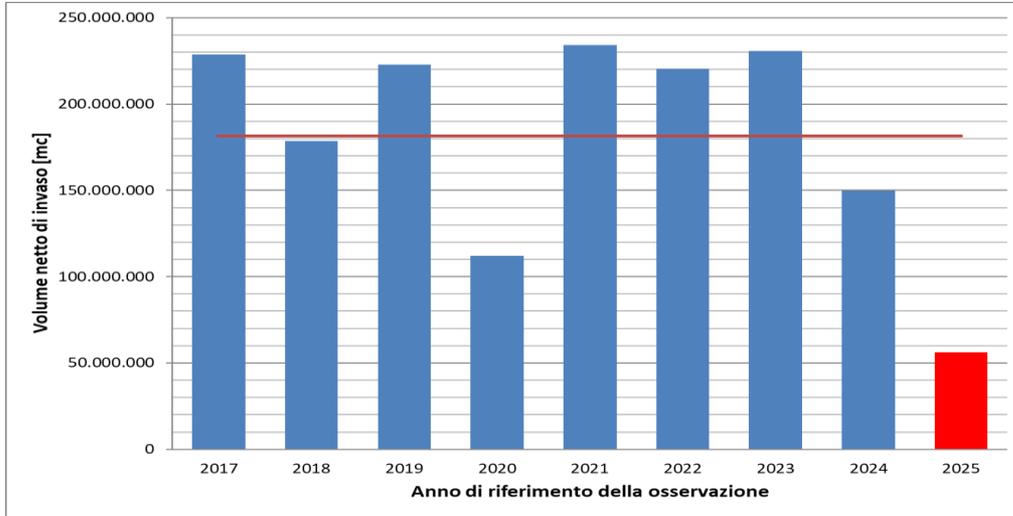
14/02/2025 28/02/2025 04/03/2025 14/03/2025

Nel corso della riunione dell'14 febbraio, il Tavolo Tecnico ha individuato un Programma di ripartizione delle fluenze derivate alla Traversa di Santa Venere che prevedeva, fatta salva la portata di 200 l/s in favore del comparto industriale di Melfi (Pz), di trasferire il 90 % delle fluenze verso l'invaso del Locone e il 10% verso l'invaso di Marana Capacciotti. L'adozione di tale Programma si è resa necessaria per privilegiare il riempimento dell'invaso del Locone (ad uso potabile e irriguo), al fine di garantire il raggiungimento di un volume utile (pari a 34 Mmc netti) di «sicurezza» per il prioritario uso potabile dell'invaso.

Nelle successive riunioni, Il Tavolo Tecnico ha effettuato il costante monitoraggio della evoluzione dello stato di disponibilità di risorsa dell'invaso del Locone e degli altri invasi dello Schema Ofanto, al fine di verificare gli effetti prodotti dal Programma adottato.

Al raggiungimento di un volume netto di invaso del Locone, pari a circa 32 Mmc, e in considerazione dei deflussi minimi attesi nella stagione primaverile, il Tavolo tecnico ha modificato il Programma di ripartizione stabilendo di destinare, fatta salva la portata di 200 l/s al comparto industriale di Melfi, il 60% delle fluenze all'invaso del Locone e il 40% all'invaso di Marana Capacciotti.

Schema plurimo Fortore



Diga	Volume utile autorizzato [Mm ³]	Disponibilità al 20/03/2024 [Mm ³]	Disponibilità al 20/03/2025 [Mm ³]	Deficit al 20/03 [Mm ³]	Deficit al 20/03 riferito al volume utile autorizzato [Mm ³]
Occhito	250,00	144,78	55,34	89,44	194,66
Celone	16,80	5,08	0,88	4,2	15,92
Totale	266,80	128,84	56,22	93,65	210,58

Anno	Volume utile schema - 20 marzo [mc]	Δ al 2025 [mc]
2017	228.719.960	-172.497.720
2018	178.553.034	-122.330.794
2019	222.800.940	-166.578.700
2020	111.892.880	-55.670.640
2021	234.217.240	-177.995.000
2022	220.385.480	-164.163.240
2023	230.599.240	-174.377.000
2024	149.870.760	-93.648.520
2025	56.222.240	0

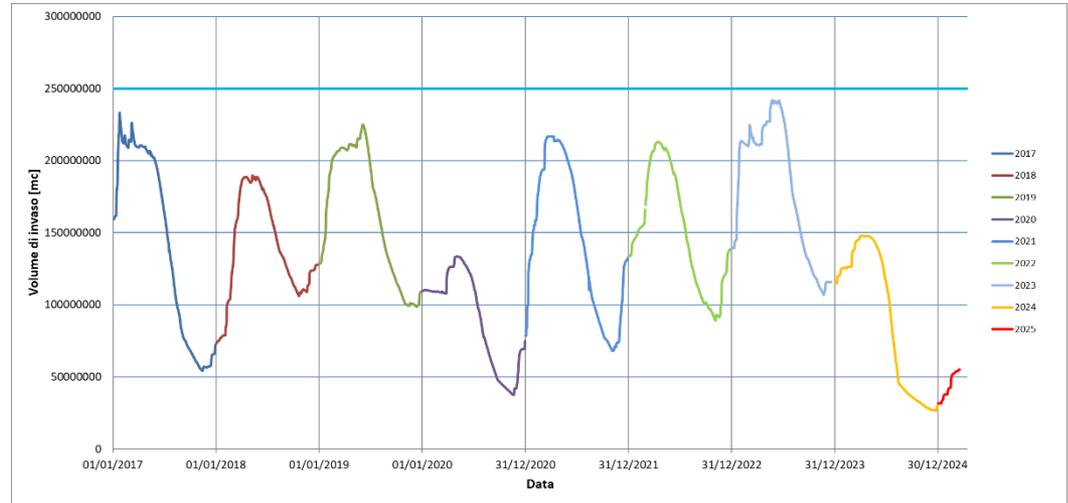
Laddove fosse confermato l'andamento attuale del volume d'invaso, si può ritenere plausibile che:

- si renderà necessario adottare politiche di contenimento dei consumi a scopo potabile;
- vi sarà un serio pregiudizio per assicurare l'erogazione per utilizzi diversi dal prioritario uso potabile.

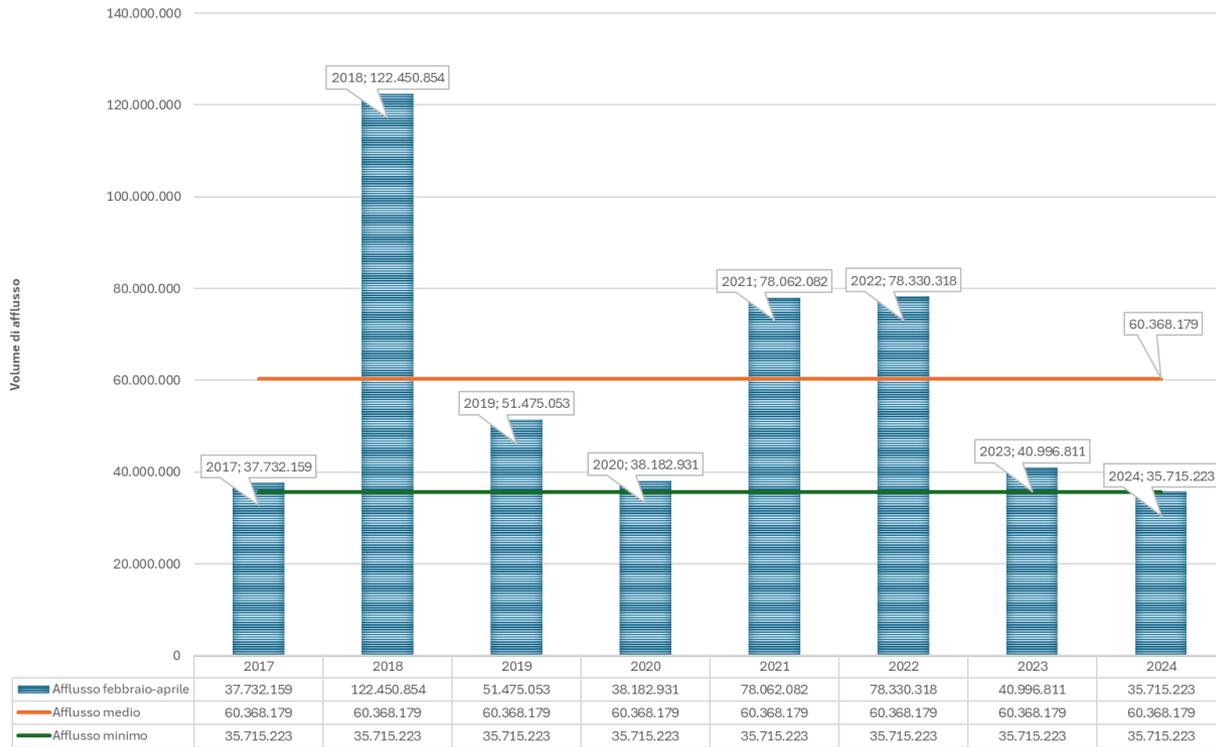
Schema plurimo Fortore – Diga di Occhito



Volumi di invaso nel periodo 2017-2025



DIGA DI OCCHITO AFFLUSSO FEBBRAIO-APRILE (2017-2024)



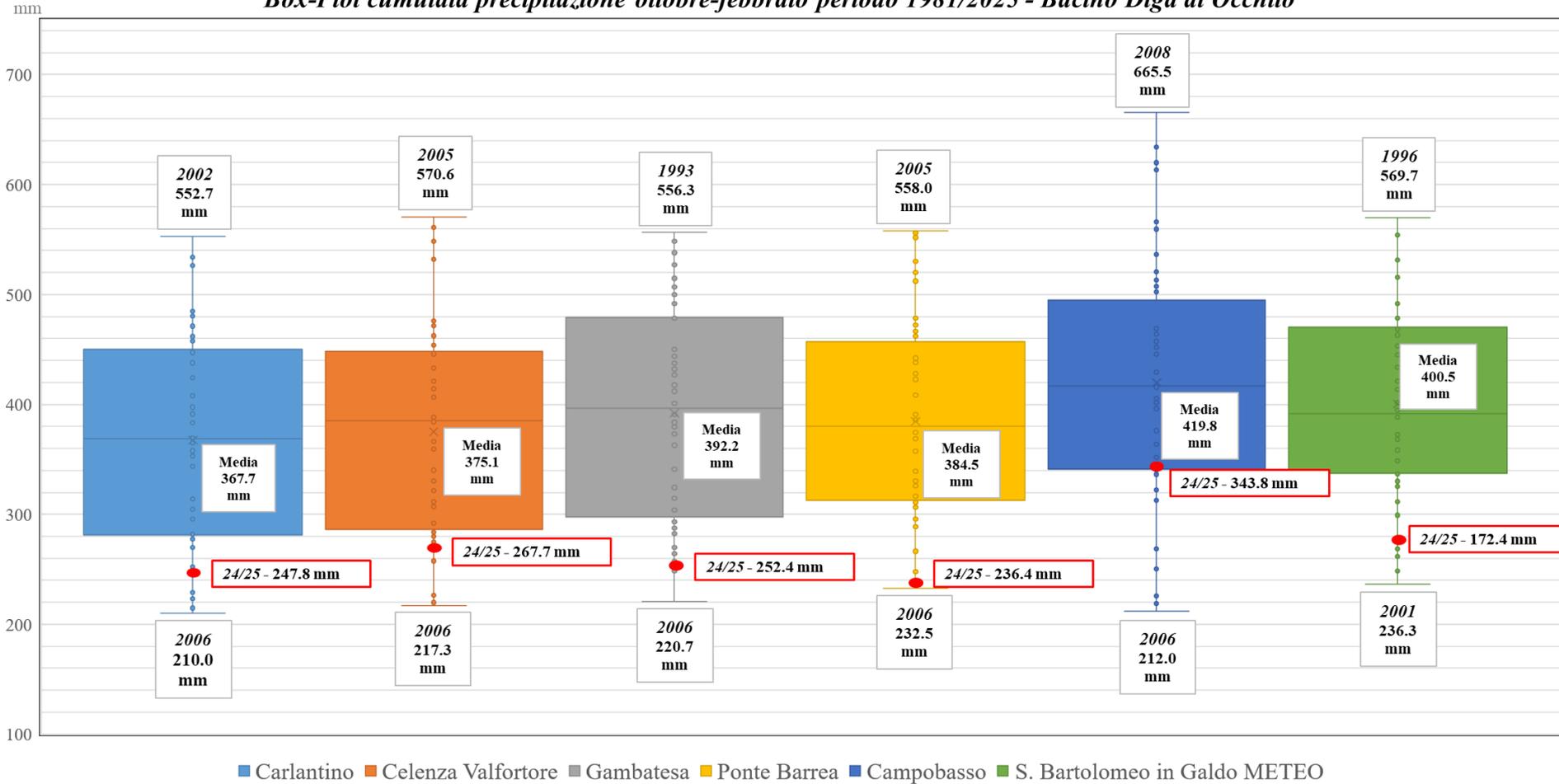
Afflusso trimestre febbraio-aprile periodo 2017-2024

Considerato l'attuale livello d'invaso, se si verificasse l'afflusso medio del periodo 2017-2025 nel trimestre febbraio-marzo, l'invaso conseguirebbe a fine aprile un volume netto comunque inferiore ai 100 Mm³.

Schema plurimo Fortore – stazioni pluviometriche Occhito



Box-Plot cumulata precipitazione ottobre-febbraio periodo 1981/2025 - Bacino Diga di Occhito



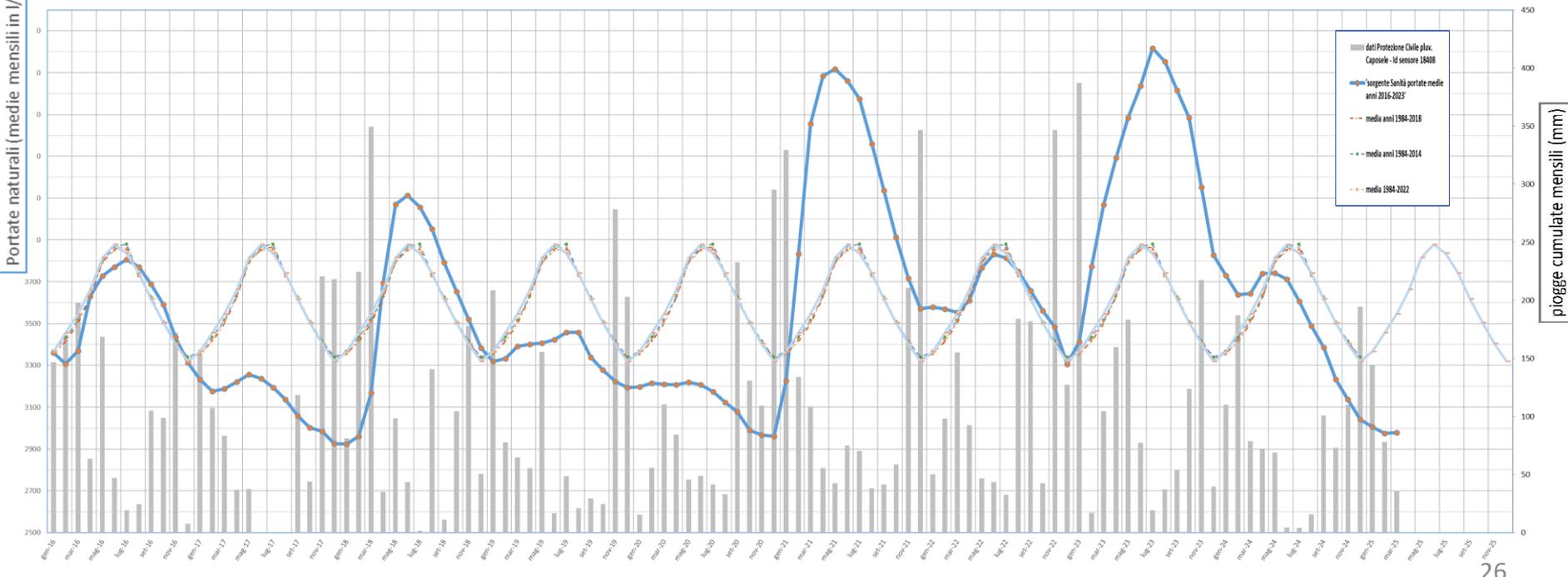
Schema idrico Sele-Calore – Sorgente “Sanità”



Sorgente Sanità Caposele													
Portate naturali in l/sec													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	media annua
ANNO 2016	3359	3307	3370	3630	3727	3770	3806	3770	3688	3590	3435	3314	3564
ANNO 2017	3233	3175	3188	3222	3256	3236	3193	3138	3059	3002	2984	2926	3134
ANNO 2018	2924	2961	3169	3694	4070	4113	4057	3953	3793	3654	3520	3384	3608
ANNO 2019	3320	3332	3391	3401	3408	3422	3458	3458	3339	3277	3223	3193	3352
ANNO 2020	3198	3215	3209	3207	3219	3208	3174	3123	3079	2991	2967	2962	3129
ANNO 2021	3228	3834	4455	4685	4718	4661	4574	4360	4137	3913	3716	3572	4154
ANNO 2022	3580	3569	3553	3610	3767	3831	3813	3750	3657	3561	3484	3306	3623
ANNO 2023	3414	3772	4069	4294	4485	4638	4817	4753	4616	4485	4153	3828	4277
ANNO 2024	3730	3638	3643	3740	3742	3713	3607	3489	3386	3233	3138	3041	3508
ANNO 2025	3006	2974	2979										

Il valore medio della portata sorgiva di febbraio 2025 risulta il secondo più basso dell'ultimo decennio, dopo il 2017, per il mese omologo.

Idrogrammi sorgente Sanità (fonte AQP)



Schema idrico Sele-Calore – Sorgenti “Cassano”

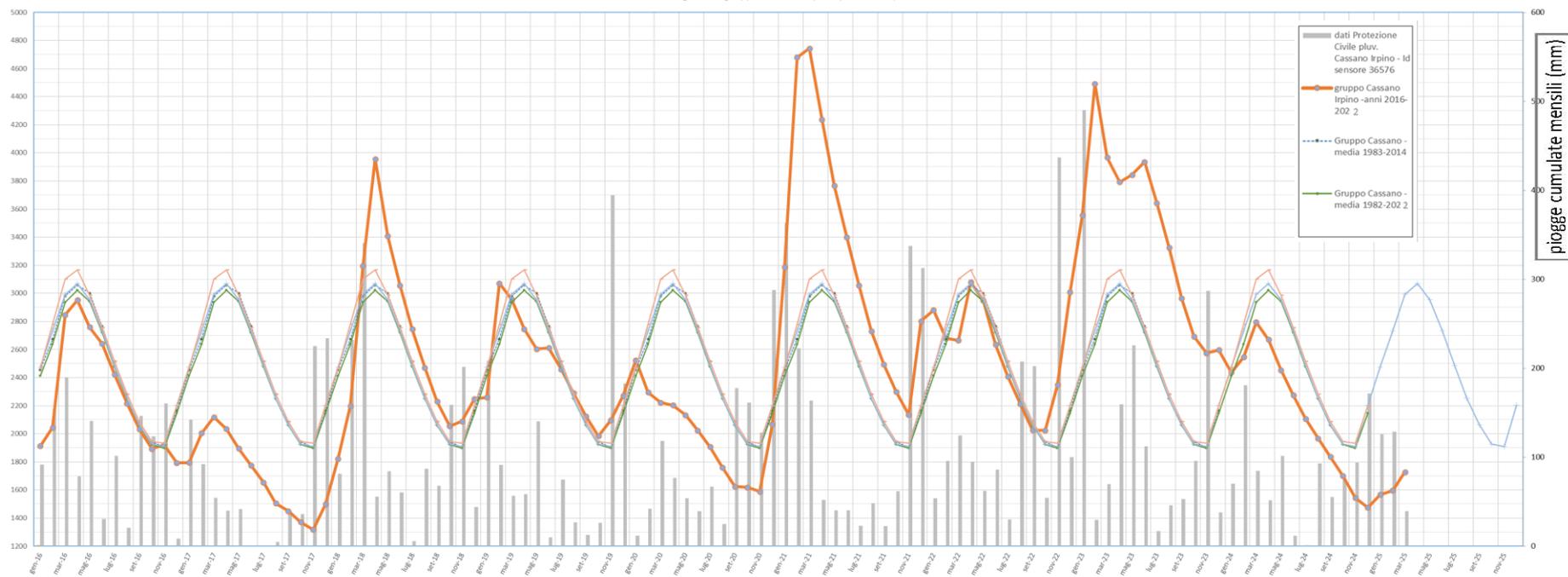


Gruppo Sorgivo Cassano Irpino													
Portate naturali in l/sec													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	media annua
ANNO 2016	1913	2045	2847	2952	2758	2640	2424	2217	2033	1893	1921	1793	2286
ANNO 2017	1794	2005	2119	2034	1894	1775	1654	1504	1450	1371	1318	1498	1701
ANNO 2018	1822	2198	3194	3957	3407	3056	2745	2470	2229	2055	2088	2249	2623
ANNO 2019	2259	3071	2956	2746	2603	2611	2459	2289	2122	1983	2097	2271	2456
ANNO 2020	2524	2294	2222	2203	2133	2023	1906	1759	1624	1618	1588	2067	1997
ANNO 2021	3187	4680	4744	4237	3766	3398	3055	2731	2493	2299	2134	2802	3294
ANNO 2022	2880	2680	2665	3079	2948	2634	2409	2211	2025	2024	2347	3007	2576
ANNO 2023	3556	4492	3967	3793	3843	3935	3642	3326	2963	2693	2574	2596	3448
ANNO 2024	2436	2546	2795	2670	2452	2273	2106	1968	1836	1700	1544	1474	2150
ANNO 2025	1567	1596	1727										

Il valore medio della portata sorgiva del periodo gennaio-marzo 2025 risulta il più basso dell'ultimo decennio, per il mese omologo.

Portate naturali (medie mensili in l/s)

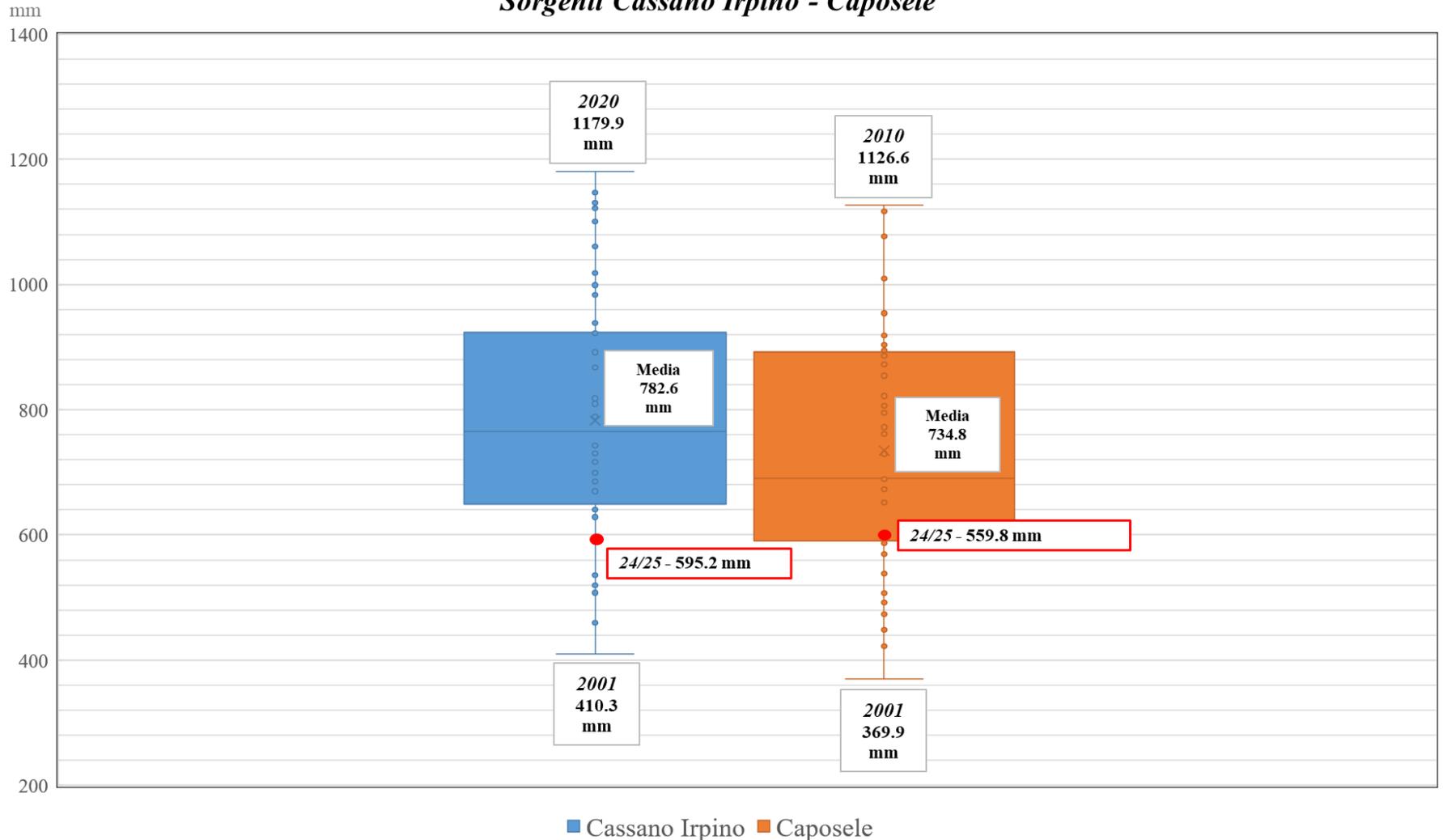
Idrogrammi gruppo Cassano Irpino (fonte AQP)



Stazioni pluviometriche – Sorgenti Cassano Irpino e Caposele



*Box-Plot cumulata precipitazione ottobre-febbraio periodo 1981/2025
Sorgenti Cassano Irpino - Caposele*



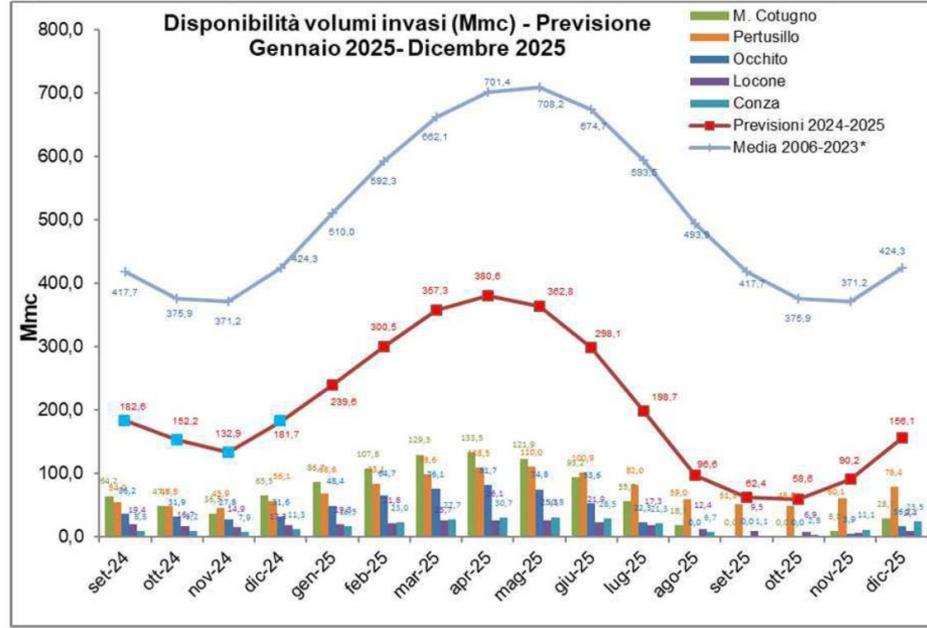
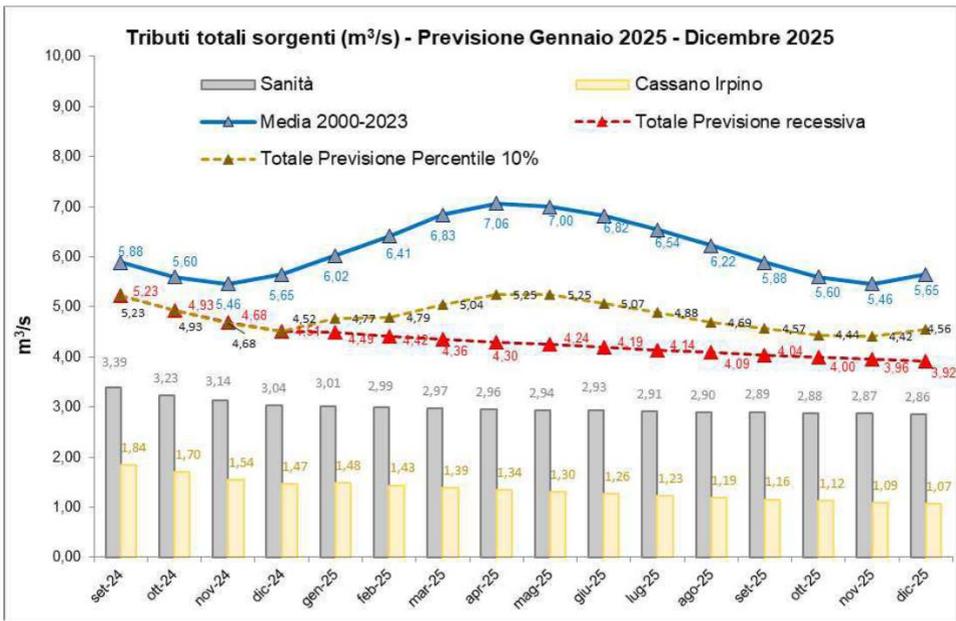


Il volume totale prelevato da AQP nel 2024 è stato di poco superiore ai 490 Mm³, circa **20 Mm³** in meno del 2023. Le percentuali delle diverse fonti sul complessivo prodotto, nel 2024, è stata la seguente:

- Sorgenti 28% (35% nel 2023);
- Invasi 58% (52% nel 2023);
- Pozzi 14% (13% nel 2023).



L'esame dei dati evidenzia la maggiore incidenza del prelievo da invaso in ragione della riduzione degli apporti sorgivi.



Sorgenti

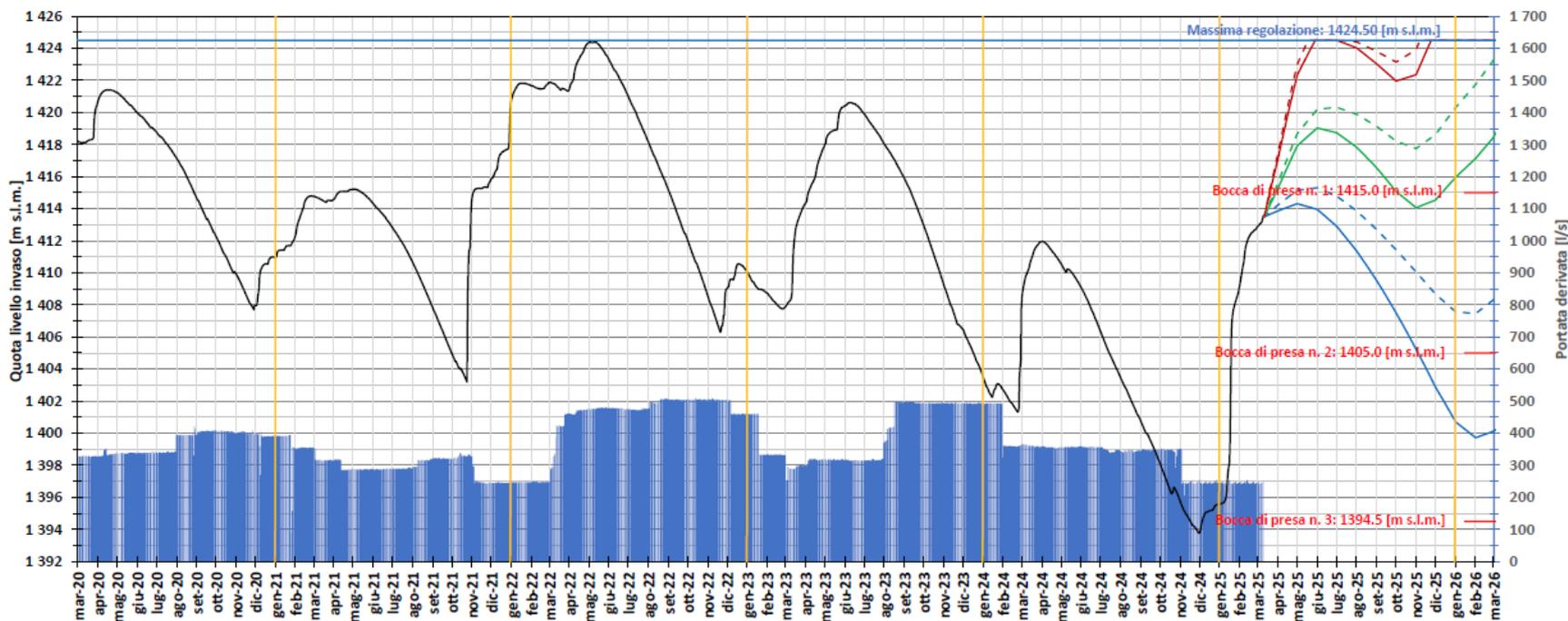
Per il periodo Gennaio 2025– Dicembre 2025 per il gruppo Sele – Calore si prevedono portate complessive **inferiori del 23% rispetto alla media storica, con un deficit di portata pari a circa 25 Mmc**, nell'ipotesi di un deflusso con deficit D(0,10). Inoltre, secondo l'ipotesi di un comportamento recessivo delle sorgenti, con l'assenza dell'usuale colmo primaverile, il deficit si incrementerebbe al **34%**.

Invasi

La previsione della disponibilità idrica totale degli invasi, per il periodo Gennaio 2025 – Dicembre 2025, risulta inferiore del **60%** inferiore rispetto alla media storica. Il modello utilizzato da AQP prevede ad agosto un deficit che raggiunge i **circa 400 Mm³**. Le situazioni più preoccupanti riguardano gli invasi del Fortore e del Sinni.



I dati relativi alla diga del Menta forniscono indicazione di un recupero rispetto ai mesi precedenti, con un livello d'invaso comunque pari a circa il 62,4% del volume invasabile. Le previsioni del gestore, per diversi scenari di afflusso e prelievo, evidenziano che il perdurare del periodo siccitoso determinerà una condizione analoga a quella del 2024.



LEGENDA

- Portata derivata
- Livello Invaso Reale
- Stima livello invasivo con deflussi mensili con probabilità di superamento pari al 90% e derivazione pari a 250 [l/s]
- Stima livello invasivo con deflussi mensili medi e derivazione pari a 250 [l/s]
- Stima livello invasivo con deflussi mensili con probabilità di superamento pari al 10% e derivazione pari a 250 [l/s]
- Stima livello invasivo con deflussi mensili con probabilità di superamento pari al 90% e derivazione pari a 350 [l/s]
- Stima livello invasivo con deflussi mensili medi e derivazione pari a 350 [l/s]
- Stima livello invasivo con deflussi mensili con probabilità di superamento pari al 10% e derivazione pari a 350 [l/s]

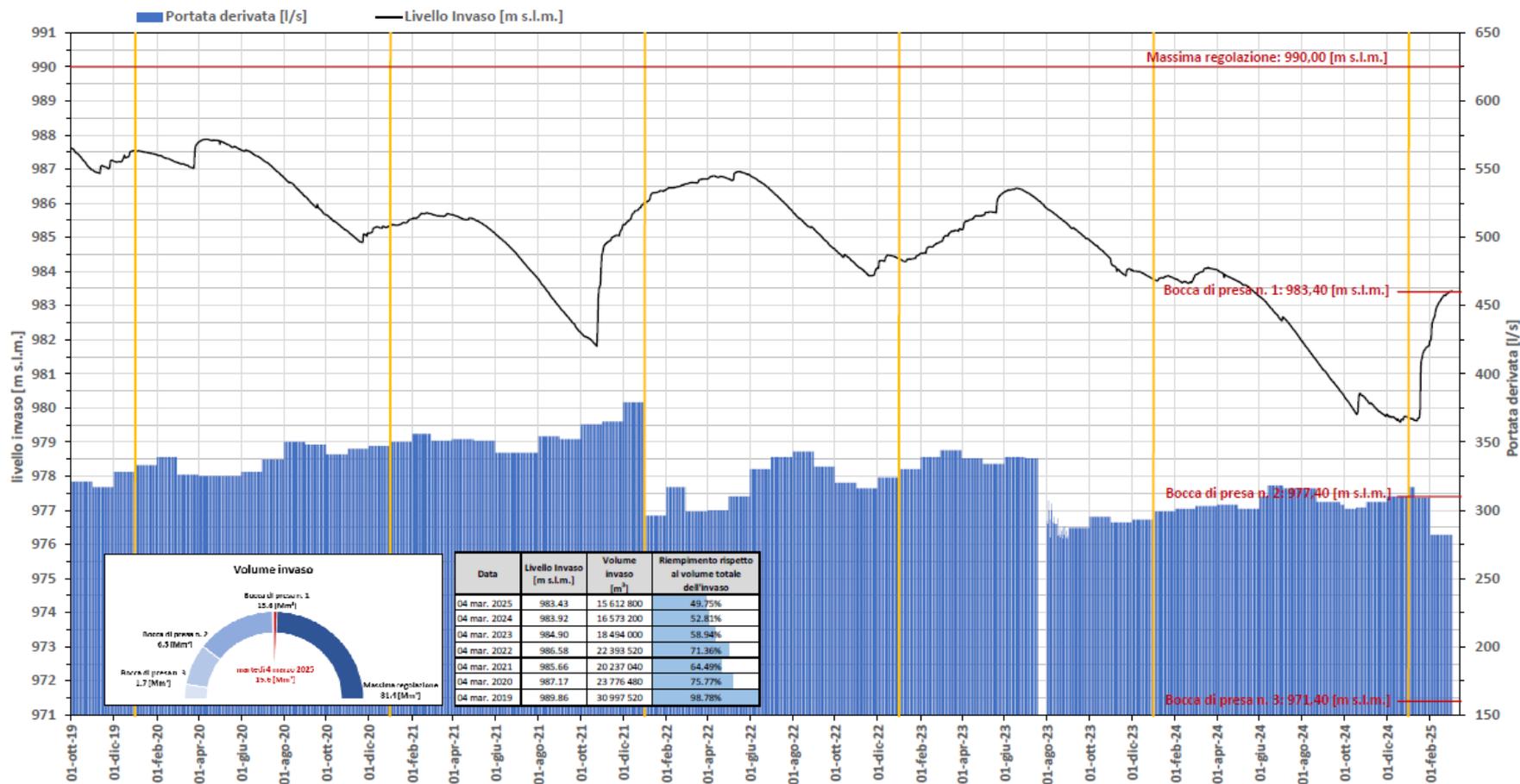


Data	Livello Invaso [m s.l.m.]	Volume Invaso [m³]	Riempimento rispetto al volume totale dell'invaso
10 mar. 2025	1413.55	11 030 990	62.37%
10 mar. 2024	1410.11	9 357 534	52.91%
10 mar. 2023	1408.45	8 615 329	48.71%
10 mar. 2022	1421.72	15 793 317	89.30%
10 mar. 2021	1414.61	11 584 760	65.50%
10 mar. 2020	1418.15	13 570 067	76.73%
10 mar. 2019	1421.46	15 623 639	88.34%

Data	01.03.23	01.04.23	01.05.23	01.06.23	01.07.23	01.08.23	01.09.23	01.10.23	01.11.23	01.12.23	01.01.24	01.02.24	01.03.24	01.04.24	01.05.24	01.06.24	01.07.24	01.08.24	01.09.24	01.10.24	01.11.24	01.12.24	01.01.25	01.02.25	01.03.25	01.03.25
Livello Invaso Reale	1 407.90	1 414.35	1 418.02	1 420.40	1 419.91	1 418.00	1 415.87	1 412.95	1 409.24	1 406.46	1 403.49	1 402.68	1 408.53	1 411.95	1 410.51	1 409.04	1 406.29	1 403.43	1 400.75	1 398.06	1 395.74	1 393.80	1 395.57	1 409.25	1 412.90	1 413.55
V [m³]	8 378 495	11 447 229	13 493 372	14 944 634	14 637 618	13 481 599	12 267 119	10 725 619	8 963 374	7 779 358	6 636 491	6 345 804	8 650 150	10 229 463	9 542 627	8 874 379	7 710 601	6 614 656	5 688 140	4 850 717	4 199 065	3 701 855	4 153 791	8 967 839	10 700 432	11 030 990
ΔV [m³]	-350 352	3 068 734	2 046 143	1 451 262	-307 016	-1 156 019	-1 214 480	-1 541 500	-1 762 245	-1 184 015	-1 142 868	-290 686	2 304 346	1 579 313	-686 836	-668 248	-1 163 778	-1 095 945	-926 515	-837 423	-651 652	-497 210	451 935	4 814 049	1 792 593	330 558
ΔV su totale Invaso [m³]	-9 307 688	-6 238 954	-4 192 811	-2 741 549	-3 048 565	-4 204 584	-5 419 064	-6 960 564	-8 722 809	-9 906 824	-11 049 692	-11 340 378	-9 036 032	-7 456 720	-8 343 556	-8 811 804	-9 975 582	-11 071 527	-11 998 042	-12 835 466	-13 487 117	-13 984 327	-13 532 392	-8 718 343	-6 985 750	-6 655 193
% su totale Invaso	47.37%	64.72%	76.29%	84.50%	82.76%	76.23%	69.36%	60.64%	50.68%	43.99%	37.52%	35.88%	48.91%	57.84%	53.96%	50.18%	43.60%	37.40%	32.16%	27.43%	23.74%	20.93%	23.49%	50.71%	60.50%	62.37%

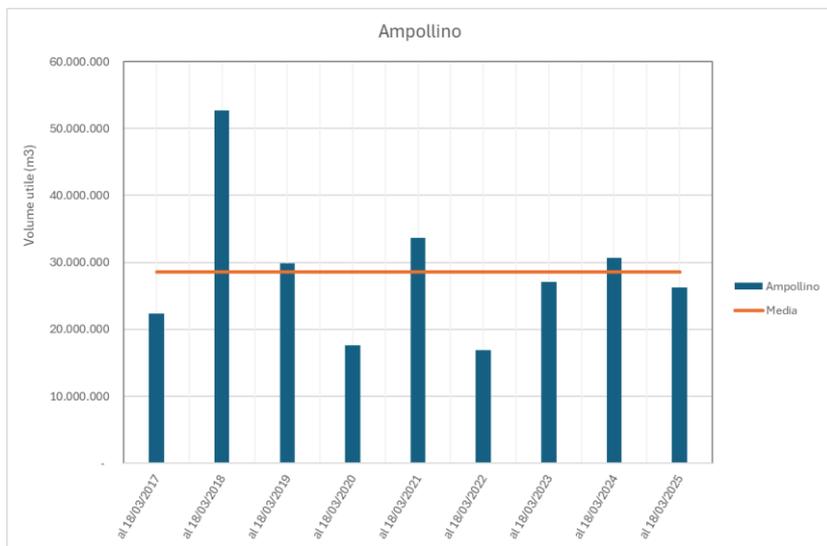
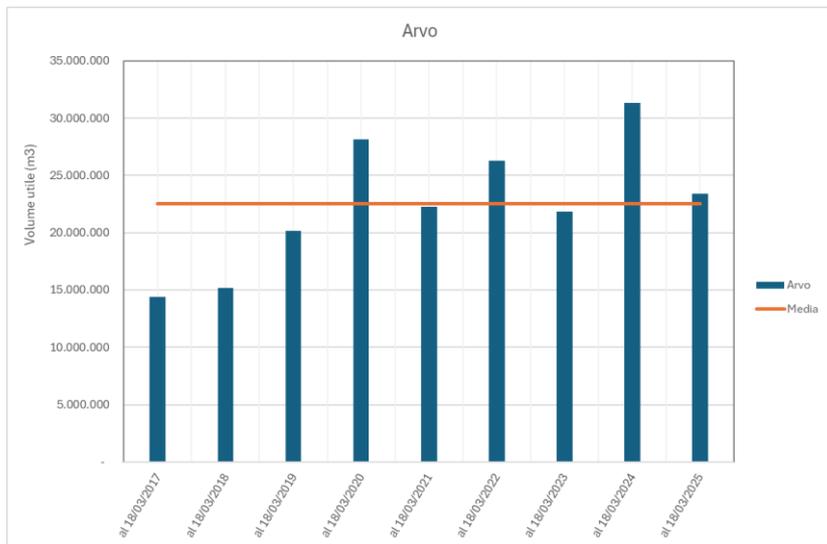


I dati relativi alla diga dell'Alaco forniscono indicazione di un recupero rispetto ai mesi precedenti, con un livello d'invaso comunque pari a circa il 49,8% del volume invasabile. Il livello d'invaso è comunque significativamente inferiore a quello del periodo omologo degli anni 2019-2025, si rende necessaria una costante azione di monitoraggio.

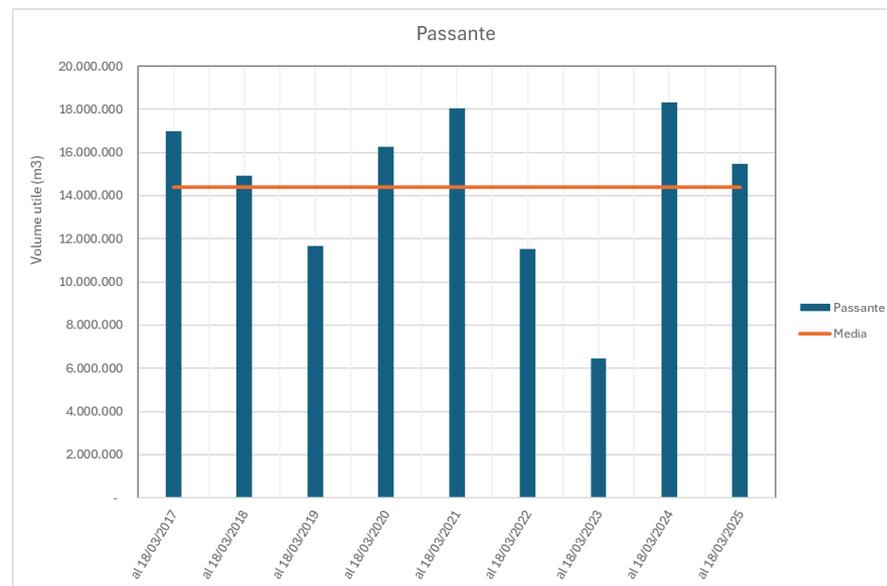


Data	01.10.22	01.11.22	01.12.22	01.01.23	01.02.23	01.03.23	01.04.23	01.05.23	01.06.23	01.07.23	01.08.23	01.09.23	01.10.23	01.11.23	01.12.23	01.01.24	01.02.24	01.03.24	01.04.24	01.05.24	01.06.24	01.07.24	01.08.24	01.09.24	01.10.24	01.11.24	01.12.24	01.01.25	01.02.25	
Livello Invaso Reale	984.63	984.17	984.09	984.38	984.53	984.88	985.23	985.65	986.33	986.34	985.84	985.35	984.91	984.22	984.05	983.77	983.78	983.90	984.04	983.71	983.27	982.59	981.95	981.11	980.31	980.23	979.80	979.70	981.98	983.41
V [m³]	17 964 800	17 063 200	16 906 400	17 474 800	17 768 800	18 454 800	19 229 120	20 213 600	21 807 520	21 830 960	20 658 960	19 512 400	18 513 600	17 161 200	16 828 000	16 279 200	16 298 800	16 534 000	16 808 400	16 161 600	15 299 200	13 966 400	12 907 800	11 560 440	10 277 240	10 148 920	9 521 600	8 392 400	12 955 920	15 573 600
ΔV [m³]	-1 264 320	-801 600	-156 800	568 400	294 000	686 000	774 320	984 480	1 593 920	23 440	-1 172 000	-1 146 560	-996 800	-1 352 400	-333 200	-548 800	19 600	235 200	274 400	-646 800	-862 400	-1 132 800	-1 058 600	-1 347 800	-1 283 200	-128 320	-627 320	-329 200	3 563 520	2 617 680
EV su totale Invaso [m³]	-13 415 200	-14 156 800	-14 473 600	-13 905 200	-13 613 200	-12 925 200	-12 130 880	-11 566 400	-9 972 480	-9 549 040	-10 721 040	-11 869 600	-12 866 400	-14 228 800	-14 552 000	-15 100 800	-15 083 200	-14 846 000	-14 571 600	-15 218 400	-16 080 800	-17 433 600	-18 472 200	-19 819 560	-21 102 760	-21 233 080	-21 658 400	-21 987 600	-18 424 080	-15 806 400
% su totale Invaso	57,25%	54,38%	53,88%	55,69%	56,42%	58,61%	61,28%	64,42%	69,49%	69,57%	65,82%	62,17%	59,09%	54,69%	53,61%	51,88%	51,94%	52,69%	53,66%	51,50%	48,79%	44,52%	41,13%	36,84%	32,75%	32,34%	30,34%	29,93%	41,29%	49,63%

I dati relativi alle dighe Arvo (Trepidò), Ampollino (Nocelle) e Passante evidenziano una fase di recupero, con valori al di sopra della media per il periodo degli anni 2017-2025.



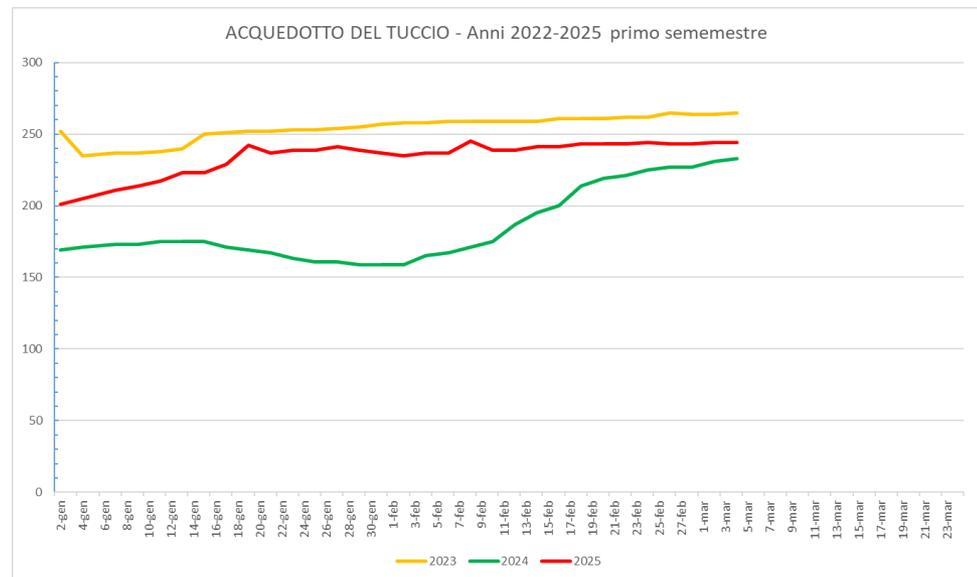
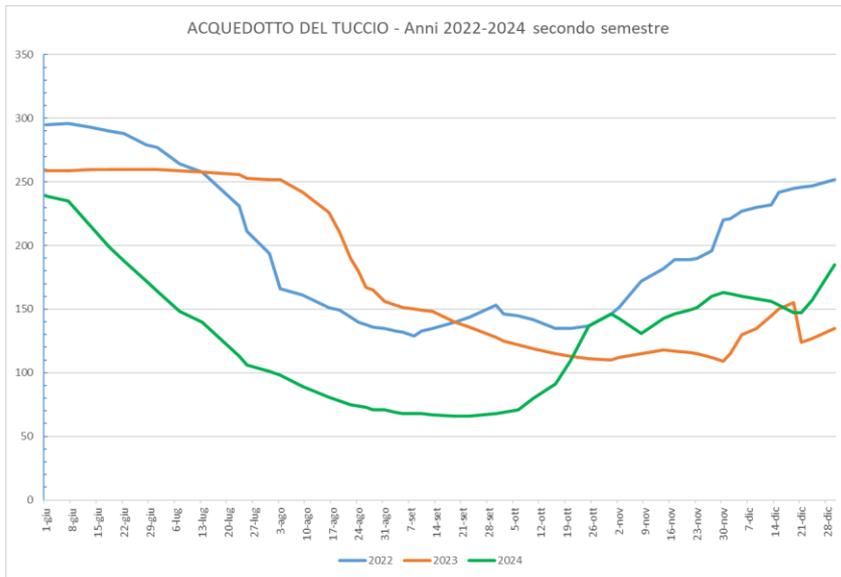
	V. utile (m³)		
	Arvo	Ampollino	Passante
al 18/03/2017	14.392.000	22.385.600	16.971.200
al 18/03/2018	15.154.200	52.703.400	14.928.000
al 18/03/2019	20.164.304	29.895.000	11.682.600
al 18/03/2020	28.118.663	17.569.333	16.255.471
al 18/03/2021	22.262.908	33.678.669	18.049.575
al 18/03/2022	26.294.674	16.842.682	11.542.949
al 18/03/2023	21.852.171	27.085.292	6.465.175
al 18/03/2024	31.300.532	30.674.926	18.305.862
al 18/03/2025	23.395.424	26.215.845	15.464.646



E' essenziale una programmazione delle erogazioni, al fine di consentire:

- un adeguato recupero dei volumi d'invaso;
- il monitoraggio dell'andamento delle disponibilità, anche al fine di individuare eventuali azioni correttive

Le analisi confermano la severità idrica «elevata» per le province di Reggio e Crotona, oltre che per alcuni schemi del cosentino funzionalmente collegati al crotonese, in ragione dello stato di emergenza idrica, mentre la severità idrica risulta «media» per il restante territorio regionale.



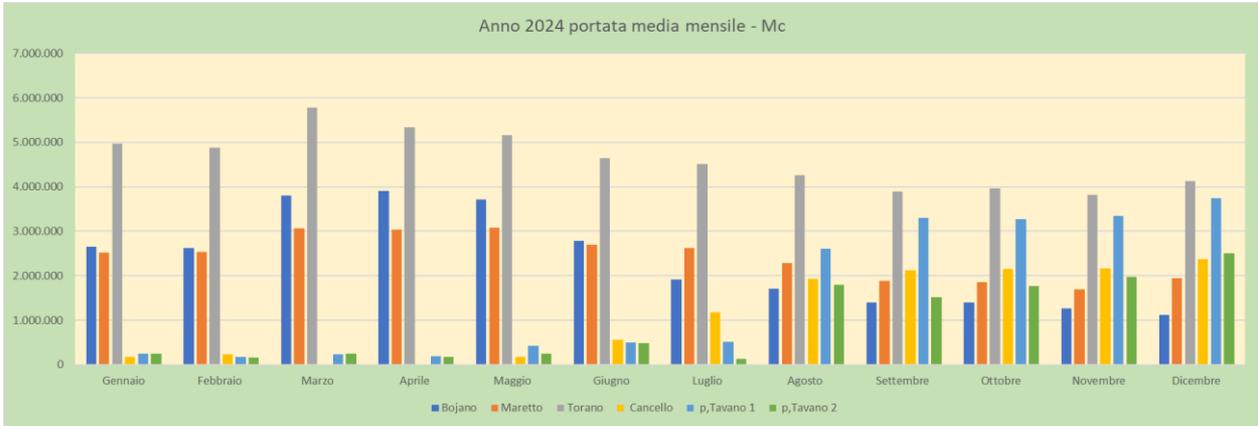
Tavolo di Crisi – Regione Calabria

L’Autorità ha ribadito in sede di riunione del Tavolo di Crisi della Regione Calabria la necessità di programmare le erogazioni, in particolare dagli invasi, al fine di consentire anche il recupero adeguato di disponibilità per gli invasi destinati all’approvvigionamento potabile.

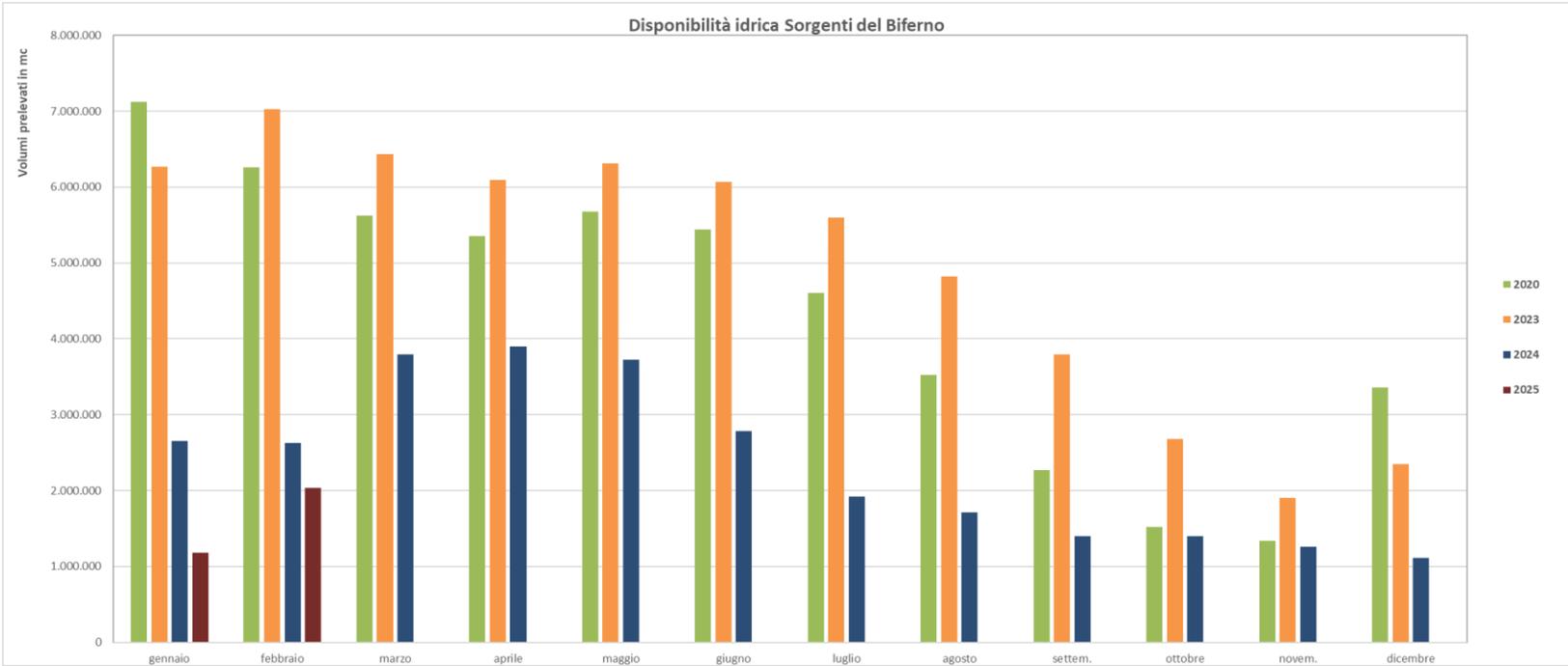
Azioni già valutate in Osservatorio

- Programmazione interventi (ad es. PNISSI)
- Recupero efficienza reti
- Razionalizzazione delle erogazioni dagli invasi, specie per gli schemi ad uso plurimo.

Il sistema ACAM sconta, come evidenziato dai dati, una situazione di carenza idrica. In particolare, le strutture regionali competenti hanno segnalato un **severo e perdurante decremento della capacità di alimentazione di tutte le fonti disponibili.**



Al fine di mitigare la carenza della risorsa idrica, la Regione si è avvalsa di fonti di approvvigionamento di prelievi dai campi pozzo del comprensorio di Canello (Canello, Ponte Tavano 1, Ponte Tavano 2).



A partire da giugno 2024 Acqua Campania, gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO), ha riscontrato un progressivo aumento delle idroesigenze degli utenti serviti.

L'incremento di tale idroesigenza è rimasta sostanzialmente invariata sino a tutto il mese di Febbraio 2025, sia per la significativa domanda idrica dell'utenza propria dell'ACO (e in particolare il prelievo da parte della ABC Napoli), sia a causa della portata rilanciata verso l'Acquedotto Campano.

Per far fronte all'attuale della domanda idropotabile, la Società ha in esercizio tutte le fonti del sistema acquedottistico gestito con una portata media giornaliera pari a circa 9.200 l/s, a fronte di una disponibilità totale attuale delle fonti valutata in 9.500 l/s.

Nel contempo si evidenzia che, a causa del forte e prolungato prelievo idrico, il livello delle falde profonde dalle quali attingono i campi pozzi Peccia, Montemaggiore e Santa Sofia risulta decisamente al di sotto dei valori storici e solo nelle ultime settimane si incomincia a misurare un lieve innalzamento dei relativi livelli, a comprova di una debole ricarica a fronte di un significativo emungimento.

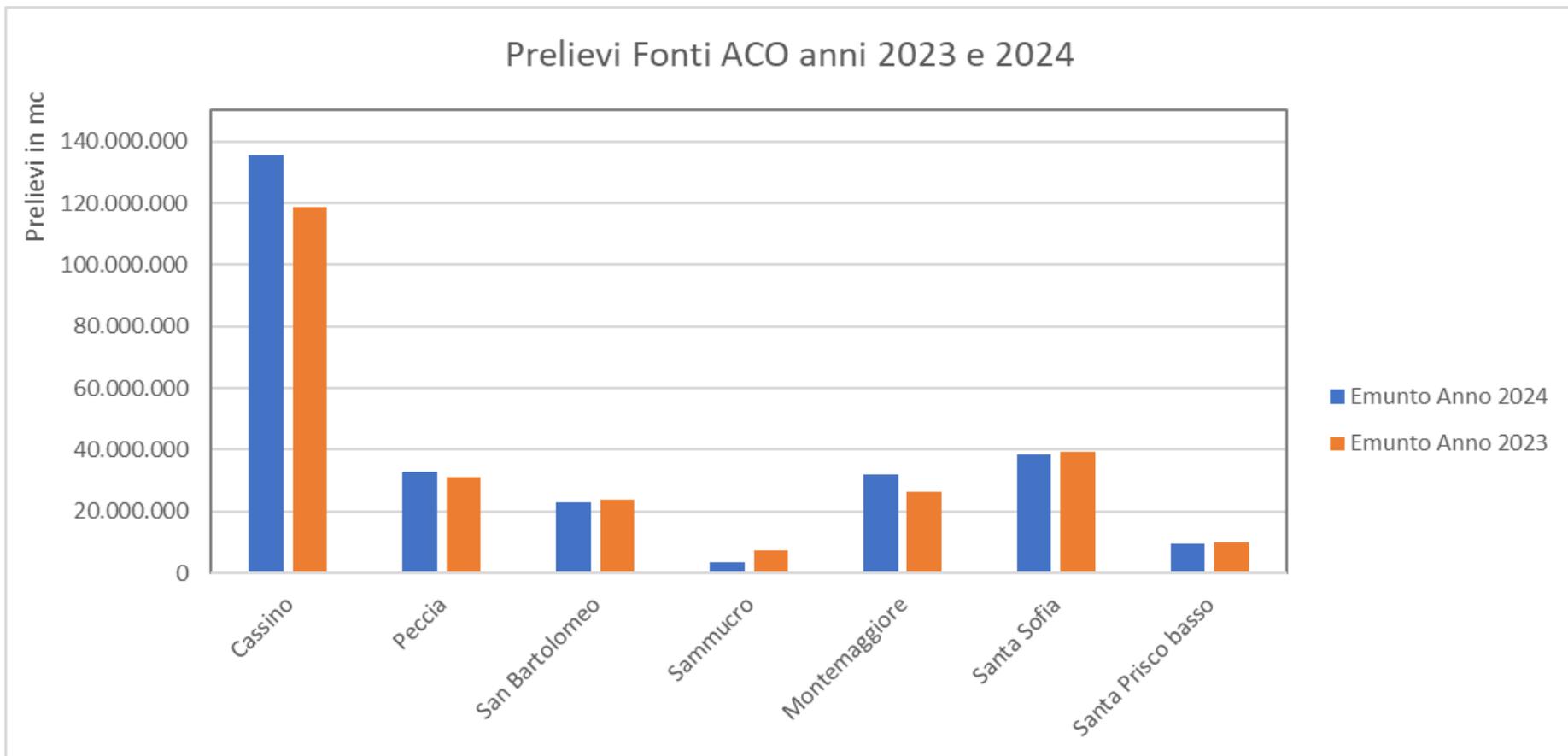
Per ciò che attiene alle previsioni circa l'andamento dell'idrorichiasta nei prossimi mesi, si ritiene che l'ACO sarà chiamato a svolgere la funzione di surroga rispetto all'Acquedotto Campano Ex Casmez fino a quando la portata delle relative fonti (in particolare quella del Biferno) non ritornerà in linea con le medie mensili degli anni scorsi. Inoltre, l'erogazione a beneficio del Gestore ABC Napoli continuerà ad essere condizionata dalla eccezionale magra delle fonti del Serino.

E' lecito aspettarsi, dunque, che fino alla metà del mese di marzo l'ACO dovrà continuare ad erogare portate dell'ordine di grandezza di quelle attuali (circa 9,2 mc/s) al fine di alimentare correttamente le proprie utenze dirette e garantire il trasferimento di risorsa a beneficio del sistema Acquedotto Campano per far fronte al ridursi delle relative fonti di approvvigionamento.





Di seguito i dati forniti dei prelievi delle fonti del sistema, di cui la principale è la presa nel fiume Gari a Cassino.



Gli schemi acquedottistici afferenti il sistema ASIS sono costituiti dall'Acquedotto del Basso Sele e dall'Acquedotto dell'Alto Sele. Di seguito si riporta una descrizione degli schemi e le condizioni di disponibilità comunicate dal gestore.

Acquedotto del Basso Sele

L'acquedotto è alimentato dalla sorgente di Quaglietta, posta a circa 186 m s.l.m.m. nel comune di Calabritto (AV), e costituisce la maggiore fonte di risorse idriche per il gestore Asis, assicurando una portata media di circa 1600 l/s.

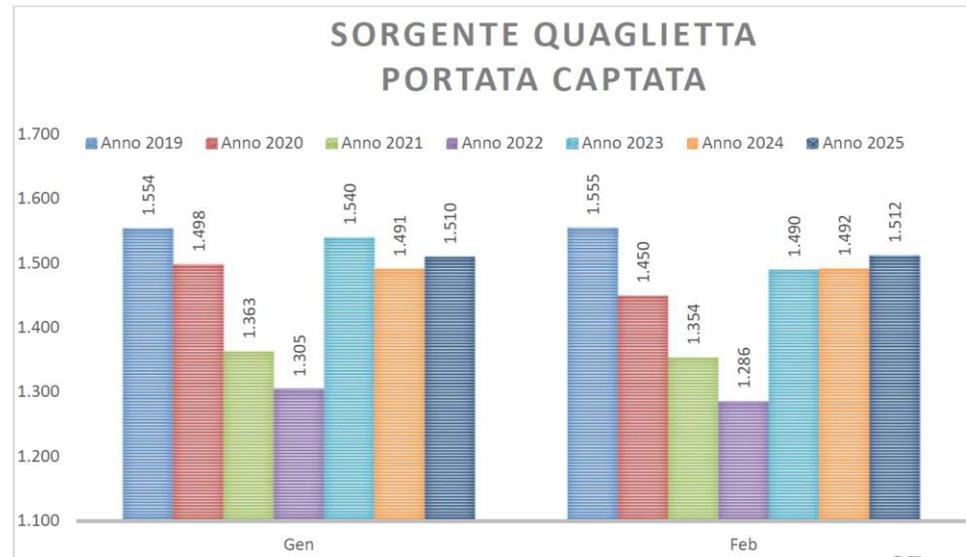
L'acquedotto adduce acqua ai comuni di: Campagna, Eboli, Battipaglia, Bellizzi, Montecorvino Pugliano, Pontecagnano Faiano, Salerno, Serre, Albanella, Capaccio, e Castellabate, oltre alle zone industriali di Contursi Terme, Oliveto Citra, Ogliastro Cilento e Cicerale, oltre ad approvvigionare in sub-distribuzione la società CONSAC spa che serve l'area del Cilento, per un totale di circa 335.000 abitanti.

E' necessario precisare che da gennaio 2021 la quantità della fornitura idrica ai serbatoi di Salerno è stata ridotta mediamente di circa 250 l/s rispetto agli anni precedenti, e quindi da tale data questa società deriva dalla sorgente circa 250 l/s in meno.

Portate captate dalla sorgente Quaglietta

Sorgente Quaglietta	Gen	Feb
Anno 2019	1.554	1.555
Anno 2020	1.498	1.450
Anno 2021	1.363	1.354
Anno 2022	1.305	1.286
Anno 2023	1.540	1.490
Anno 2024	1.491	1.492
Anno 2025	1.510	1.512

Le portate della sorgente nei primi due mesi dell'anno 2025 risultano in linea con quelle degli anni precedenti

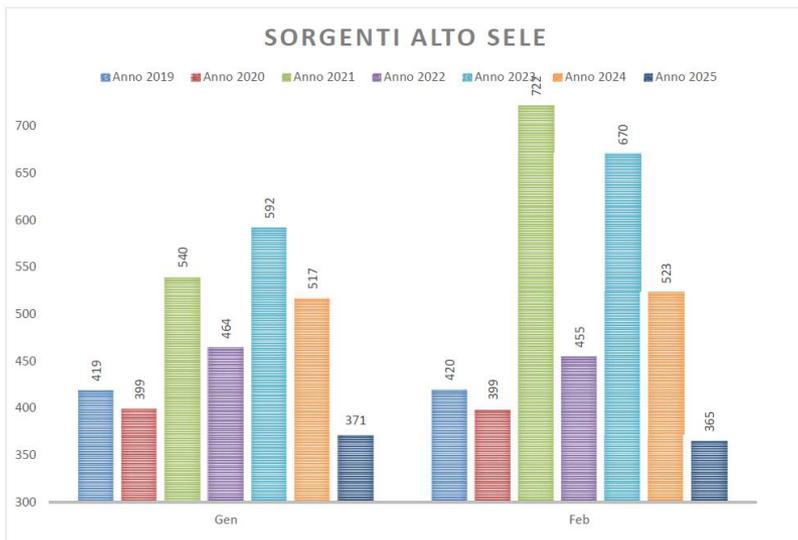


Acquedotto dell'Alto Sele

L'acquedotto dell'Alto Sele, caratterizzato da una portata media di circa 350 l/s, è alimentato dalle sorgenti:

- **"Piceglie Alta", "Piceglie Bassa", "Pozzo Piceglie", "Acquabianca"**, ubicate nel comune di Senerchia (AV) e poste alle rispettive quote di 539, 511, 531, 680 s.l.m.m.;
- **"Ponticchio"**, ubicata nel comune di Calabritto (AV) e posta a quota 645 slmm;

L'acquedotto adduce acqua ai comuni di Valva, Laviano, Castelnuovo di Conza, Santomenna, Colliano, Contursi Terme, Palomonte, Buccino, San Gregorio Magno, Romagnano al Monte, Ricigliano, Postiglione, Serre, Sicignano degli Alburni, Controne, Castelcivita, Aquara, Ottati, Sant'Angelo a Fasanella, Roccadaspide, Castel San Lorenzo, Felitto, Altavilla Silentina, Albanella, Capaccio, Giungano, Ogliastro Cilento, Prignano, Torchiara, Rutino, Laureana, Lustra, Vatolla, Perdifumo, oltre ad approvvigionare in sub-distribuzione la società CONSAC spa che serve l'area del Cilento.



Sorgenti Alto Sele	Gen	Feb
Anno 2019	419	420
Anno 2020	399	399
Anno 2021	540	722
Anno 2022	464	455
Anno 2023	592	670
Anno 2024	517	523
Anno 2025	371	365

Portate captate dalle sorgenti Alto Sele (in l/s)

Dall'analisi dei dati si evince che i quantitativi disponibili nei primi due mesi del 2025 sono sensibilmente inferiori a quelli degli anni precedenti.

Dall'esame dei dati forniti da ACS per le principali sorgenti in gestione, si riscontra nel complesso uno scarto di circa il 47% rispetto alla portata disponibile nel trimestre dicembre-febbraio rispetto alla media storica del periodo 2011-2024.

Si conferma l'andamento di riduzione delle disponibilità già riscontrate nel periodo estivo.

Le criticità attualmente riscontrabili sono comunque essenzialmente legate a problematiche di naturale infrastrutturale (elevate perdite, rotture, vetustà reti, ecc.)

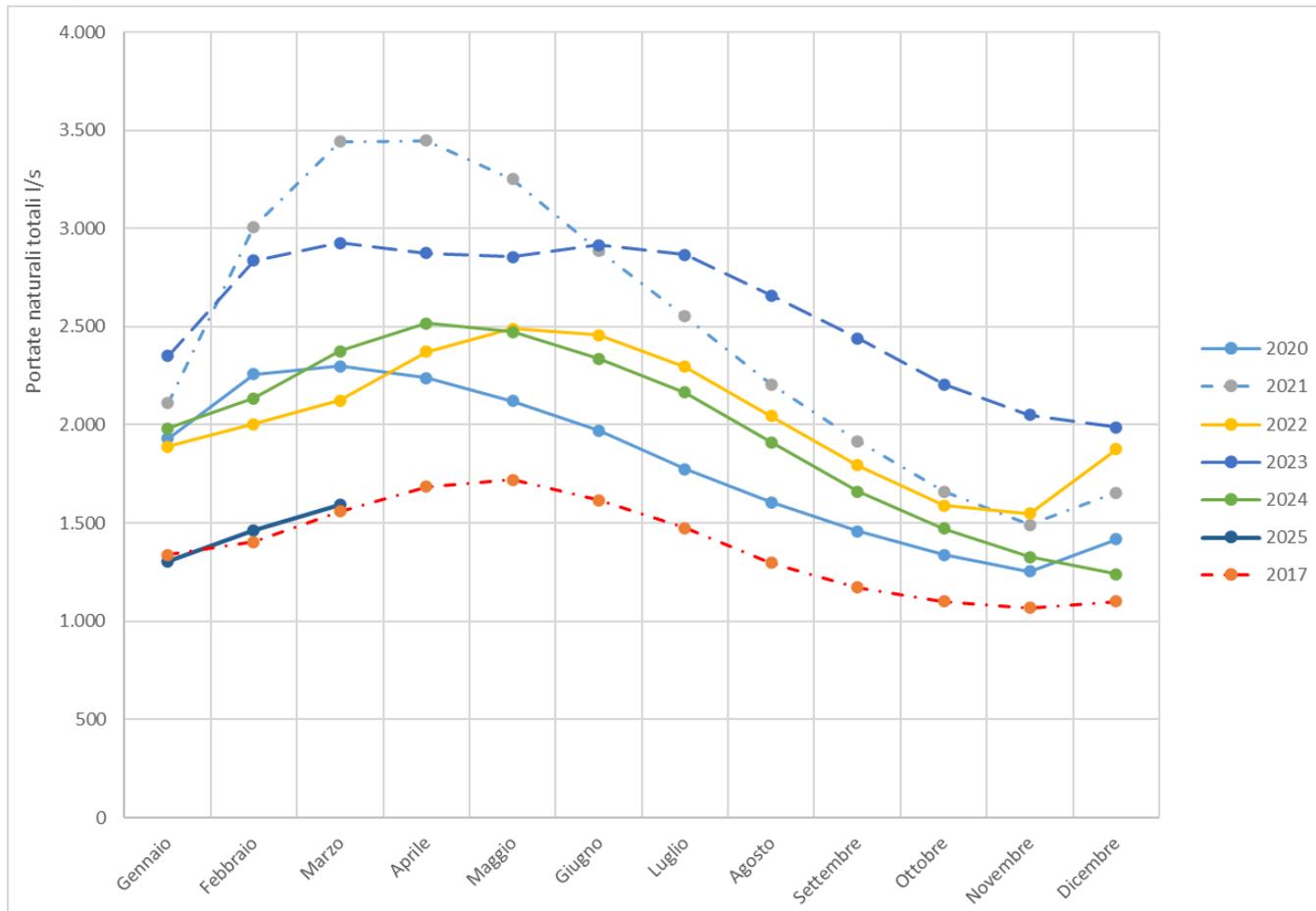
	Denominazione	Comune	Anno 2024÷2025			Media 2011 ÷ 2024			LUGLIO (31 07 2024)			AGOSTO (20 08 2024)		
			dic-24	gen-25	feb-25	DIC	GEN	FEB	lug-24	Media 2011+23	D (%)	ago-24	Media 2011+23	Δ (%)
1	Acqua del Pero	Mercogliano	1,8	3,0	4,0	7,33	26,07	32,33	5,00	12,04	-58,5%	2,00	8,06	-75,2%
2	Acqua di Guardia	Guardia Sanframondi	12,0	20,0	16,0	13,49	15,16	15,76	2,00	5,21	-61,6%	1,50	4,15	-63,9%
3	Acqua Fabbricato	Guardia Sanframondi	3,0	3,0	3,0	2,60	2,79	2,75	7,00	5,92	18,2%	5,50	4,04	36,1%
4	Acquara	Castelbaronia	8,5	9,5	8,5	11,30	11,43	11,10	1,00	0,85	17,6%	0,50	0,52	-3,8%
5	Acquasanta	Tocco Caudio	1,4	1,4	1,4	0,53	0,73	0,93	8,50	9,55	-11,0%	2,00	3,49	-42,7%
6	Acquaviva	Tocco Caudio	0,5	0,5	0,6	0,94	1,26	1,52	7,00	17,08	-59,0%	1,00	8,75	-88,6%
7	Conservone	Teora	0,8	1,0	2,0	2,64	3,06	3,00	33,00	48,17	-31,5%	23,00	26,92	-14,6%
8	Bocca dell'Acqua	Quindici	0,0	1,0	0,6	7,63	15,75	18,84	90,00	146,08	-38,4%	60,00	95,00	-36,8%
9	Bocca dell'Acqua	Sirignano	12,0	30,0	60,0	34,42	56,54	64,63	41,00	100,58	-59,2%	35,00	55,25	-36,7%
10	Candraloni	Montella	25,0	50,0	50,0	79,25	112,07	116,25	8,00	12,24	-34,6%	7,60	10,33	-26,4%
11 ÷ 16	Gruppo Accellica	Montella (6 sorgenti)	85,0	97,0	105,0	159,17	198,21	242,92	1,00	3,04	-67,1%	0,50	2,32	-78,4%
17 ÷ 19	Gruppo Scorzella	Montella (3 sorgenti)	70,0	70,0	75,0	112,67	138,71	168,50	3,20	5,28	-39,4%	2,80	4,02	-30,3%
20	Capolongo	Trevico	0,2	0,4	0,2	0,67	1,46	0,78	13,00	29,88	-56,5%	11,00	17,09	-35,6%
21	Le Fonti	S. Andrea di Conza	6,3	8,5	14,6	15,10	16,09	19,69	3,00	4,55	-34,1%	2,00	3,75	-46,7%
22	Revullo	Montesarchio	2,8	2,8	3,8	5,53	7,88	8,86	222,70	400,47	-44,4%	154,40	243,69	-36,6%
23	Acqua del Campo	Pontelandolfo	18,0	18,0	15,0	20,33	29,61	34,17						
24	Sant'Elmo	Pontelandolfo	25,0	32,0	70,0	56,67	84,11	79,17						
TOTALE			272,3	348,1	429,7	530,27	720,93	821,20						
Differenza percentuale			-48,6%	-51,7%	-47,7%									

Campania – Sistema ABC Napoli

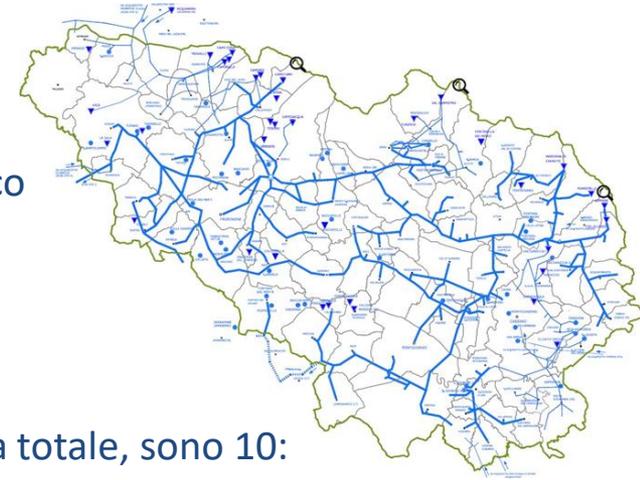
Ad oggi, la principale fonte di approvvigionamento idrico gestita da ABC Napoli, le sorgenti del Serino, sono ancora nella fase di magra. **La portata complessiva a fine febbraio è stata di circa 1.460 l/s, a fronte dei valori 2100 l/s (2024), 2.800 l/s (2023) e 2000 l/s (2022).**

Il valore attuale risulta paragonabile a quello del periodo siccitoso del 2017.

La minore disponibilità idrica è compensata al momento con un altre fonti ABC (Pozzi di Canello e pozzi AIR) e con una maggiore fornitura dai sistemi ACAM e ACO.



Acea Ato5 – Lazio meridionale Frosinone



Acea Ato5 gestisce un complesso sistema di approvvigionamento idrico che comprende:

75 fonti di approvvigionamento, suddivise in:

- 42 captazioni profonde (pozzi)
- 33 sorgenti.

Le fonti principali, che da sole rappresentano il 73 % della disponibilità totale, sono 10:

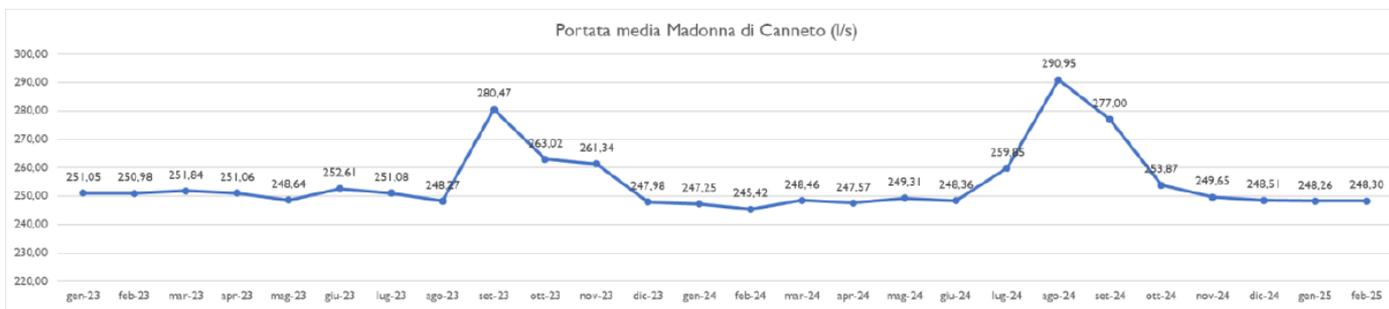
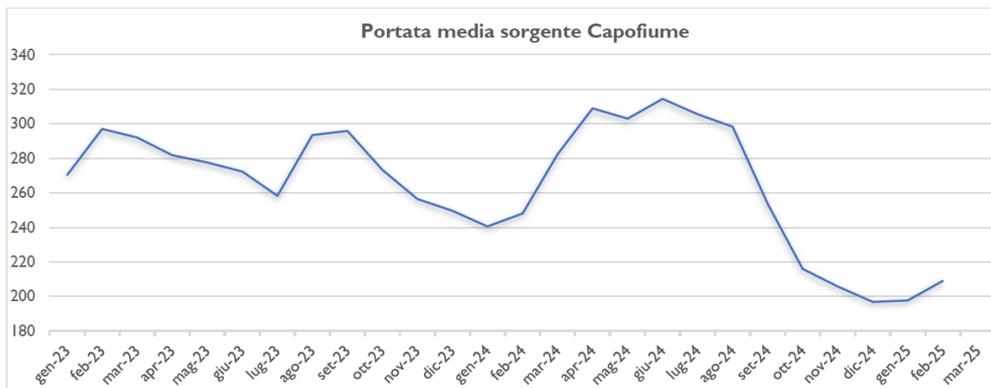
- 1) Posta Fibreno – campo pozzi
- 2) Anagni Tufano – campo pozzi
- 3) Campoli Appennino Carpello – campo pozzi
- 4) Castrocielo Capo d'Acqua – campo pozzi
- 5) Collepardo- Capofiume – sorgente
- 6) Settefrati Madonna di Canneto – sorgente
- 7) San Giorgio- campo pozzi
- 8) Frosinone Mola dei Frati – campo pozzi
- 9) Cassino Pozzi Montecassino – campo pozzi
- 10) Vallerotonda –San Biagio Saracinisco Cippone- Collelungo - sorgente

I campi pozzi nell'ultimo periodo hanno subito un notevole abbassamento dei livelli di falda. Le sorgenti di altura hanno subito una riduzione ancora più marcata della disponibilità idrica, con diminuzioni di portata che variano dal **30%** fino al **90%** rispetto ai valori massimi storici.



Acea Ato5 – Lazio meridionale Frosinone

La sorgente Capo Fiume, una delle più importanti del sistema, rappresenta un esempio significativo della crisi idrica in atto, insieme alla sorgente Val San Pietro; diversamente, la sorgente Madonna di Canneto presenta valori di portata abbastanza stabili ma che, per la scarsità di neve nelle aree montane del bacino non assicura una disponibilità idrica sufficiente per il futuro.



Acea Ato5 – Lazio meridionale Frosinone

E' stata condotta un'ulteriore analisi volta ad individuare le misure da porre a contrasto della riduzione di disponibilità idrica al fine di poter garantire il servizio alla popolazione. In tali situazioni si ipotizza il ricorso a turnazioni idriche attraverso le quali ottenere alcuni benefici:

- invaso dei serbatoi per garantire l'erogazione della risorsa idrica anche durante le ore di maggior consumo;
- erogazione della risorsa idrica in alcune fasi della giornata potendone garantire la continuità anche durante le fasce orarie più critiche.

In termini di servizio all'utenza si evince dalla tabella un coinvolgimento di ben **68** Comuni sul totale di 86 dell'ATO5 (80%) ed un impatto potenziale su 247.427 abitanti (pari a circa il **60%** del numero di utenti serviti).

Per il territorio dell'ATO 5 Frosinone i dati forniti sulle disponibilità alla fonte, confermano ancora un trend in diminuzione nell'ambito di uno scenario di criticità "elevato".

Azioni già valutate in Osservatorio

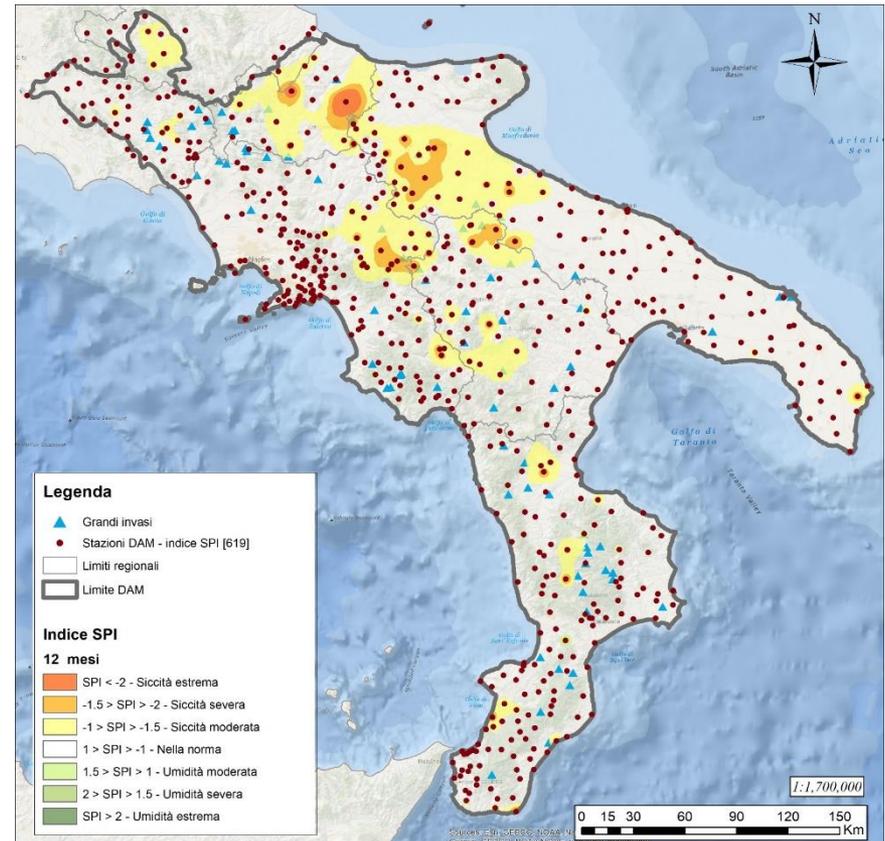
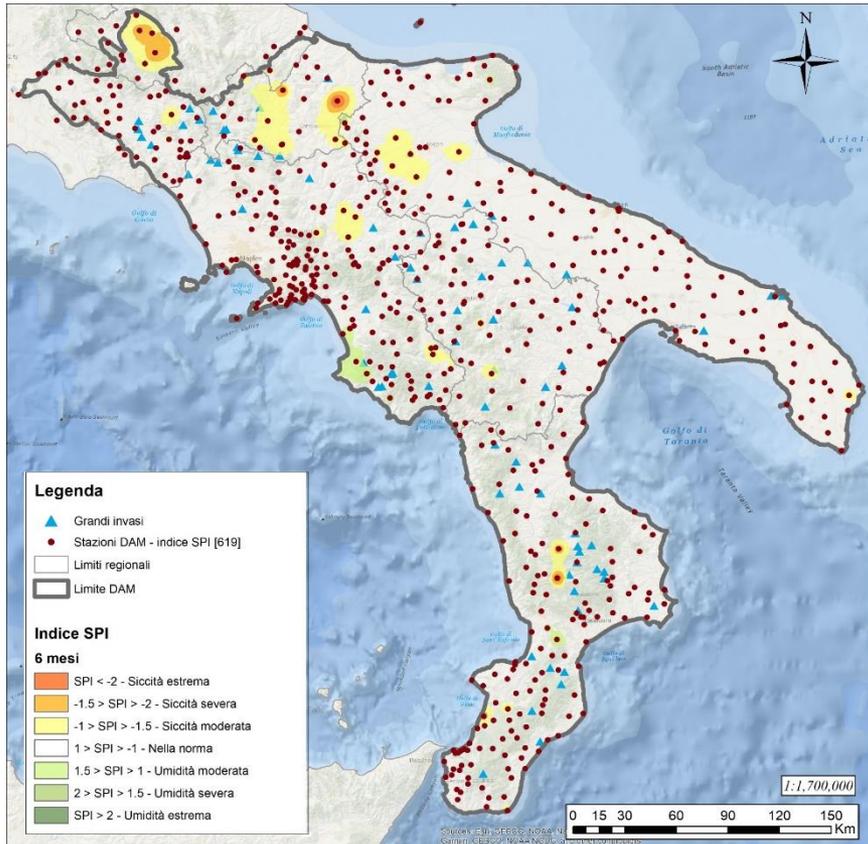
- **Efficientamento reti**
- **Monitoraggio risorse (progetto FSC)**
- **Programmazione interventi**

REGIONE MOLISE – Sintesi condizioni di severità idrica

Le informazioni ricevute da Molise Acque sulle condizioni di disponibilità idrica e la valutazione dello SPI indicano un grado di severità idrica «media tendente a elevata».

Al momento non vengono effettuate chiusure notturne o interruzioni id servizio al fine del ripristino dei livelli nei serbatoi di compenso.

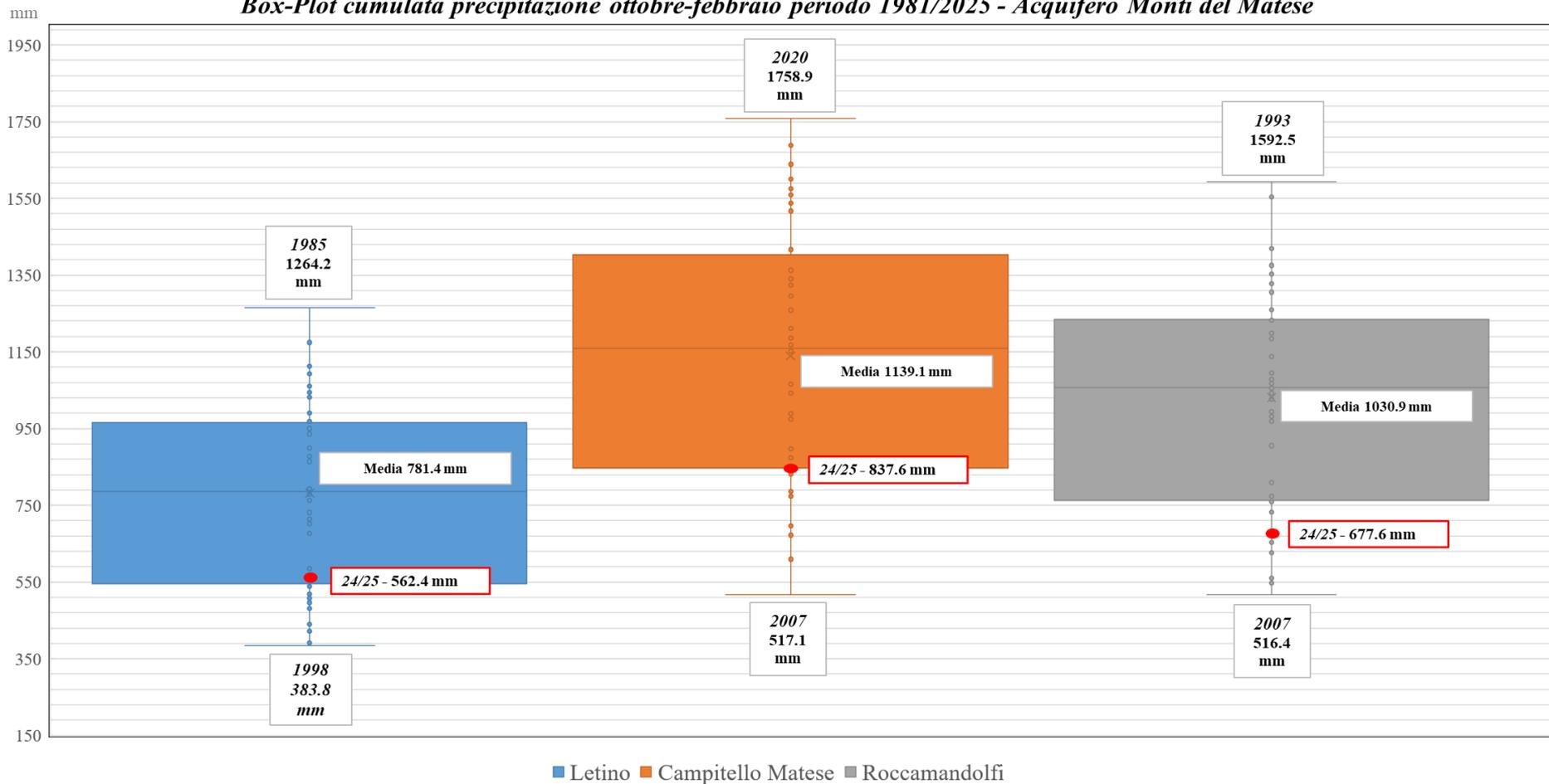
Tuttavia permangono l'esigenza di procedere con il monitoraggio delle disponibilità delle sorgenti del Biferno della ripartizione attraverso il Tavolo Tecnico costituito presso l'Autorità.



Stazioni pluviometriche – Acquifero Monte del Matese



Box-Plot cumulata precipitazione ottobre-febbraio periodo 1981/2025 - Acquifero Monti del Matese



MOLISE – Sintesi dati ASR Molise Acque



ACQUEDOTTO MOLISANO DESTRO - ACQUEDOTTO MOLISANO CENTRALE

FONTI	PORTATA in l./s.	CRITICITA' RISCOTRATE	CAUSE DELLA CRITICITA'	COMUNI IMPATTATI	MISURE DI MITIGAZIONE	PREVISIONE EVOLUZIONE
<p>SORGENTE BIFERNO (acquedotto molisano destro ed acquedotto molisano centrale)</p>	1300	Portata erogata dalla sorgente bassa rispetto alla serie storica	Riduzione portata per siccità e elevato livello di perdite nelle reti comunali	<p>Beranello, Baselice, Bicari, Bolano, Busso, Campobasso, Campochiaro, Campodipietra, Campoleto, Castelfranco in Miscano, Castellino del Biferno, Castelluccio Valmaggiore, Castelpegano, Castelvetere in Valfortore, Celle San Vito, Cercemaggiore, Cercerino, Circeo, Colle Sannita, Fesio, Ferrazzano, Foliano di Valfortore, Gambatesa, Gildone, Ginestra degli Schiavoni, Gred, Guardiaregia, Jelsi, Macchia Valfortore, Matrice, Mirabello Sannitico, Molinara, Monsaloni, Montegano, Montaguto, Montefalcone di Valfortore, Monteleone di Puglia, Morrone del Sannio, Oratino, Pago Velano, Petrella Tifernina, Pietracastella, Reino, Riccia, Ripabottoni, Ripalimosani, S. Bartolomeo in Galdo, S. Croce del Sannio, S. Giorgio la Molara, S. Giovanni in Galdo, S. Giuliano del Sannio, S. Marco dei Cavoti, S. Marco la Catola, S. Polo Matese, Sant'Elia e Pianisi, Savignano, Sepino, Toro, Tufara, Vinchiaturo, Termoli, Guardialfiera, Guglielmo, Petacciato, Larino, Ururi, S. Martino in Penella, Montenero di Bisaccia, Campomarino, Portocannone, S. Giacomo degli Schiavoni, Benevento ed altri comuni serviti dall' Acquedotto Campano - TOTALE Abitanti 200.000</p>	Valutazione ricerca di nuove captazioni	<p>Il quantitativo fornito dalla sorgente è in aumento ma sempre molto inferiore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Potrebbero verificarsi problemi di fornitura idrica nella stagione estiva</p>
<p>SORGENTI SEPINO (integrazione acquedotto molisano destro)</p>	80	Difficoltà nel soddisfare le richieste dei comuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard	Riduzione portata per siccità e elevato livello di perdite nelle reti comunali	<p>Beranello, Baselice, Bicari, Bolano, Busso, Campobasso, Campochiaro, Campodipietra, Campoleto, Castelfranco in Miscano, Castellino del Biferno, Castelluccio Valmaggiore, Castelpegano, Castelvetere in Valfortore, Celle San Vito, Cercemaggiore, Cercerino, Circeo, Colle Sannita, Fesio, Ferrazzano, Foliano di Valfortore, Gambatesa, Gildone, Ginestra degli Schiavoni, Gred, Guardiaregia, Jelsi, Macchia Valfortore, Matrice, Mirabello Sannitico, Molinara, Monsaloni, Montegano, Montaguto, Montefalcone di Valfortore, Monteleone di Puglia, Morrone del Sannio, Oratino, Pago Velano, Petrella Tifernina, Pietracastella, Reino, Riccia, Ripabottoni, Ripalimosani, S. Bartolomeo in Galdo, S. Croce del Sannio, S. Giorgio la Molara, S. Giovanni in Galdo, S. Giuliano del Sannio, S. Marco dei Cavoti, S. Marco la Catola, S. Polo Matese, Sant'Elia e Pianisi, Savignano, Sepino, Toro, Tufara, Vinchiaturo, Termoli, Guardialfiera, Guglielmo, Petacciato, Larino, Ururi, S. Martino in Penella, Montenero di Bisaccia, Campomarino, Portocannone, S. Giacomo degli Schiavoni - TOTALE Abitanti 100.000</p>	Riparazione perdite e controllo giornaliero della qualità dell'acqua fornita dalle sorgenti	<p>Le sorgenti in agro del comune di Sepino al momento erogano un buon quantitativo di acqua nella media rispetto agli anni passati</p>
<p>CAMPO POZZI PIETRECADUTE (acquedotto molisano destro ed acquedotto molisano centrale)</p>	580			<p>Comuni serviti dall'Acquedotto Molisano Destro e la Regione Campania oltre che la città di Benevento - TOTALE Abitanti 200.000</p>		<p>Le falde emunte dal campo pozzi di Pietrecadute al momento sono stabili con erogazione altalenante intorno al valore medio di 580 l/s</p>

MOLISE – Sintesi dati ASR Molise Acque



ACQUEDOTTO MOLISANO SINISTRO

FONTI	PORTATA in l./s.	CRITICITA' RISCONTRATE	CAUSE DELLA CRITICITA'	COMUNI IMPATTATI	MISURE DI MITIGAZIONE	PREVISIONE EVOLUZIONE
SORGENTE S. ONOFRIO	84	Difficoltà nel soddisfare la richiesta dei conuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard	Riduzione portata per siccità	CAROVILLI - CHIAUCI - SESSANO DEL M. - PESCHE - CARPINONE - PETTORANELLO DEL M. - CASTELPETROSO - SANTA MARIA DEL M. - MACCHIAGODENA - CANTALUPO NEL S. - ROCCAMANDOLFI - SAN MASSIMO - FRAZ. BOJANO - SPINETE - COLLE D'ANCHISE - S. ELENA S. - FROSOLONE - MOLISE - TORELLA DEL S. - CASTROPIGNANO - CASALCIPRANO - BAGNOLI DEL T. - DURONIA - PIETRACUPA - FOSSALTO - S. ANGELO L. - LIMOSANO - SAN BIASE - TOTALE ABITANTI 35.012	Richiesta ai comuni di effettuare regolazioni e/o chiusure notture per permettere al livello idrico nei serbatoi di risalire; Attivazione dell'interconnessione tra l'acquedotto Molisano Centrale e l'Acquedotto Molisano Sinistro	PROLUNGARSI DELLA CARENZA IDRICA CON CONTINUA RIDUZIONE DELLA PORTATA EROGATA DALLE SORGENTI SUPERFICIALI
SORGENTE SAN MAURO	65					
POZZI PINCIO	25					
POZZI SESSANO DEL M.	20					
POZZI SANTA MARIA DEL MOLISE	13					

ACQUEDOTTO CAMPATE-FORME

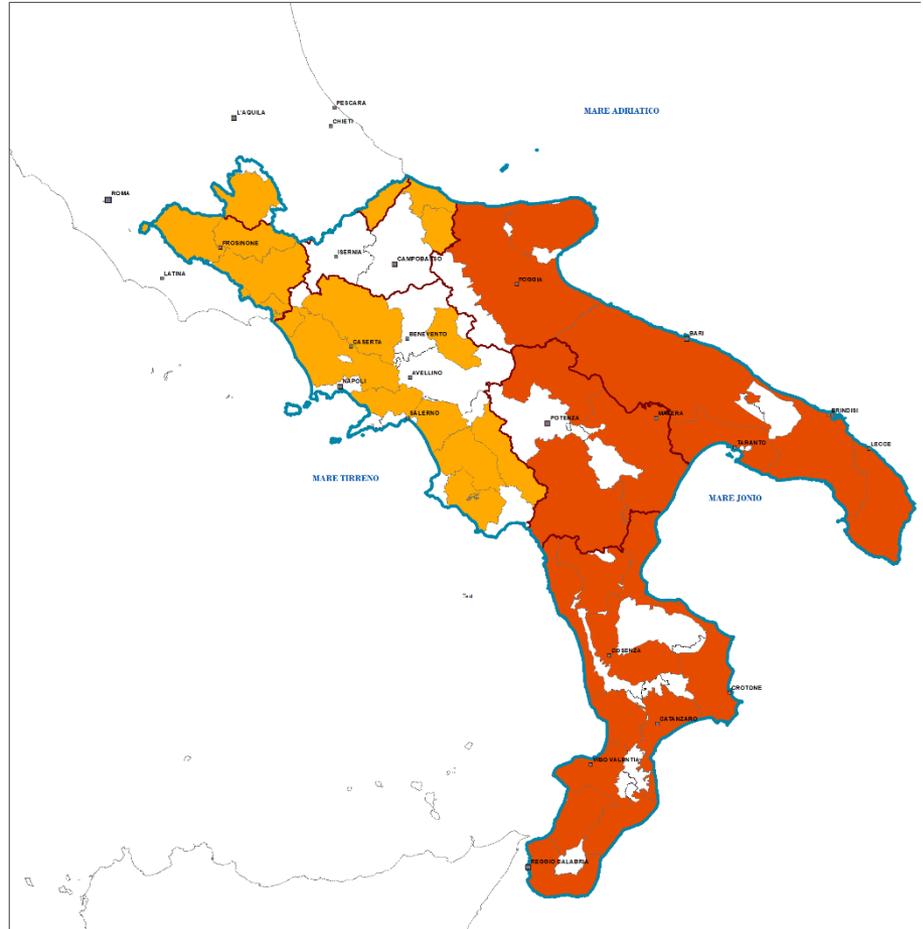
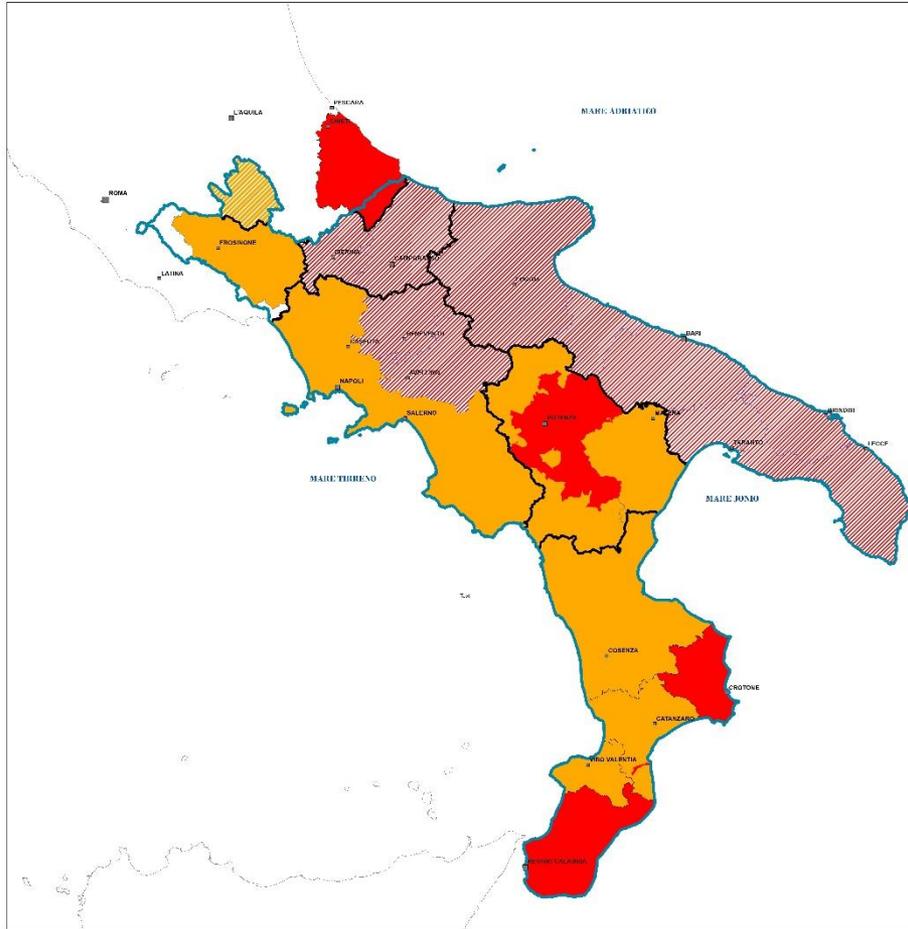
FONTI	PORTATA in l./s.	CRITICITA' RISCONTRATE	CAUSE DELLA CRITICITA'	COMUNI IMPATTATI	MISURE DI MITIGAZIONE	PREVISIONE EVOLUZIONE
SORGENTI LE FORME	37	Difficoltà nel soddisfare la richiesta dei conuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard	Riduzione portata per siccità	Pizzone, Castel san Vincenzo, Rocchetta al V., Scapoli, Colli al V., Montaquila, Filignano, Pozzilli, Venafro, Sesto Campano, Mignano M., San Pietro Infine - TOTALE ABITANTI 25.678	Richiesta ai comuni di effettuare regolazioni e/o chiusure notture per permettere al livello idrico nei serbatoi di risalire.	PROLUNGARSI DELLA CARENZA IDRICA CON CONTINUA RIDUZIONE DELLA PORTATA EROGATA DALLE SORGENTI SUPERFICIALI
SORGENTI CAMPATE	19					
POZZI DI VENAFRO *	75					
* A SERVIZIO DEL SOLO CENTRO URBANO DI VENAFRO						

Scenario di severità idrica per comparto al 10/02/2025



POTABILE

IRRIGUO



 Aree con severità idrica Bassa tendente a Media

 Aree con severità idrica Media tendente a Elevata

 Aree con severità idrica Bassa tendente a Media

 Aree con severità idrica Media tendente ad Alta

 Aree con severità idrica Media

 Aree con severità idrica Elevata

 Aree con severità idrica Media

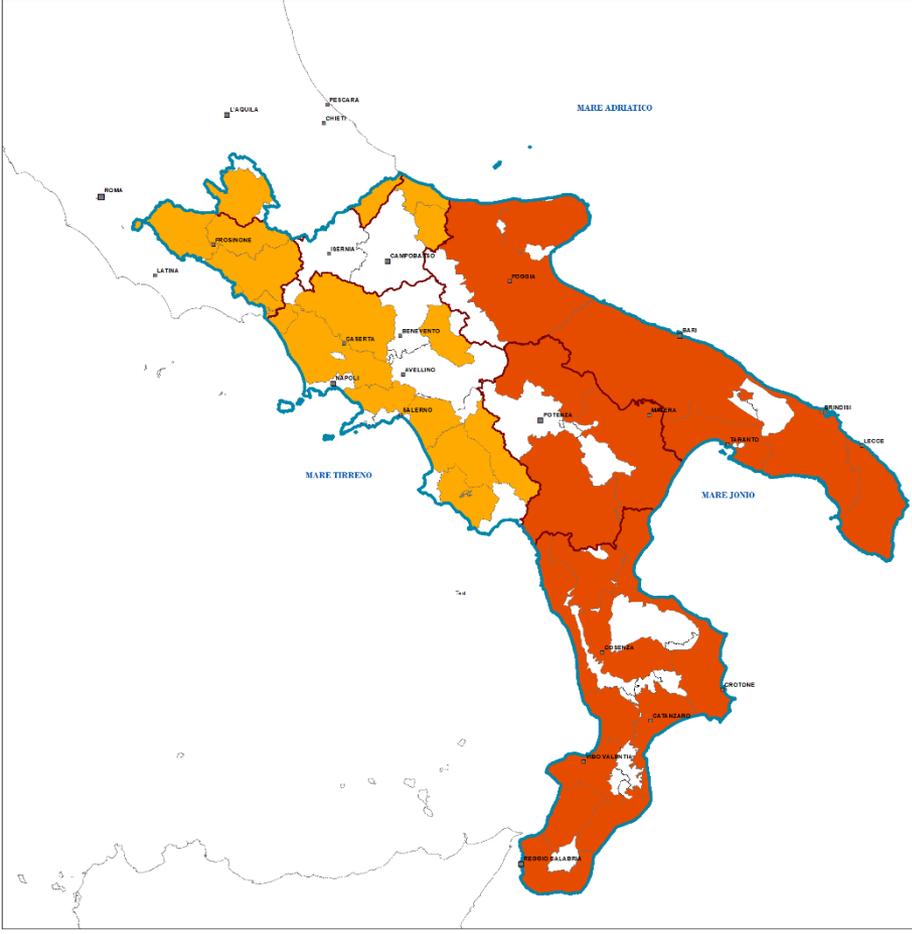
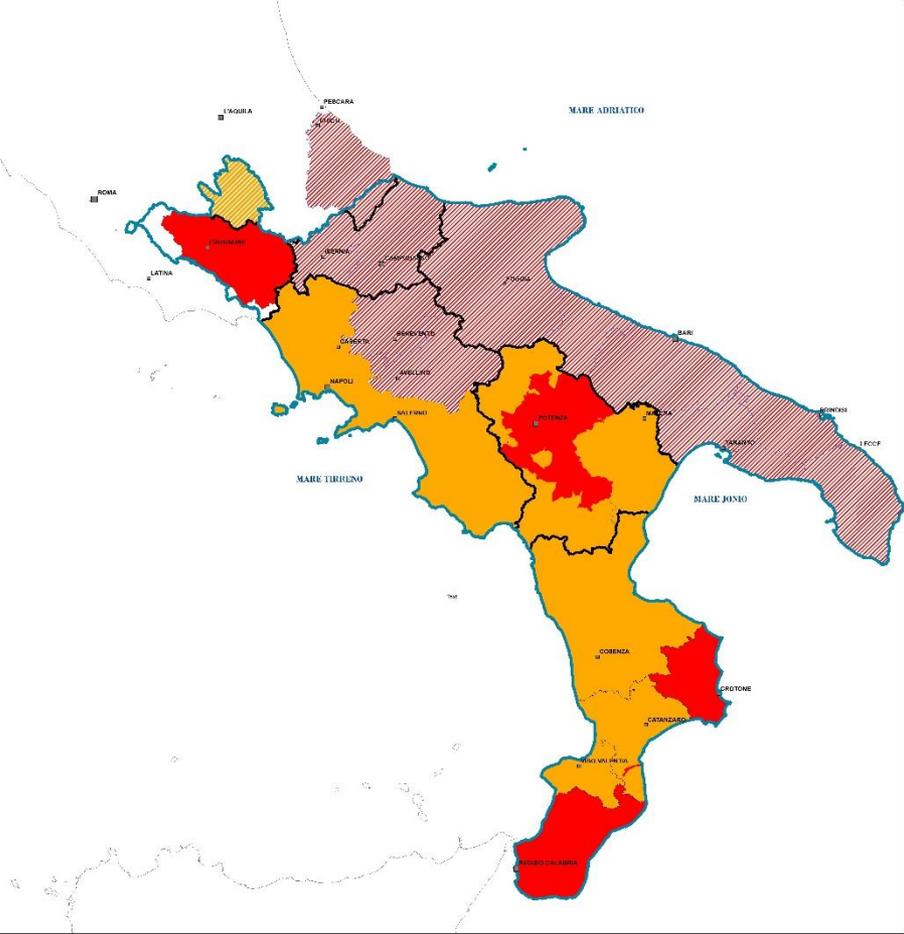
 Aree con severità idrica Alta

Scenario di severità idrica per comparto al 25/03/2025



POTABILE

IRRIGUO



-  Aree con severità idrica Bassa tendente a Media
-  Aree con severità idrica Media tendente a Elevata
-  Aree con severità idrica Media
-  Aree con severità idrica Elevata

-  Aree con severità idrica Bassa tendente a Media
-  Aree con severità idrica Media tendente ad Alta
-  Aree con severità idrica Media
-  Aree con severità idrica Alta



Severità	Sintesi definizione da regolamento	Sintesi azioni per i diversi scenari di severità
Normale (scenario non critico)	Indicatori (portate/livelli/volumi/accumuli) e indici di crisi idrica evidenziano la capacità di soddisfare le esigenze idriche (sistema naturale ed antropico)	Monitoraggio Ripartizione risorse disponibili, con processi di carattere anche dinamico e adattativo
Bassa	Domanda idrica è ancora soddisfatta, ma indicatori e indici mostrano un trend peggiorativo, anche con riferimento alle previsioni meteorologiche (assenza di precipitazione, temperature eccedenti).	Monitoraggio Ripartizione risorse disponibili, con programmazioni di carattere anche dinamico e adattativo
Media	Portate in alveo inferiori ai valori tipici del periodo, temperatura più elevata della norma e conseguente incremento del fabbisogno idrico, i volumi accumulati negli invasi e nei serbatoi non sono tali da garantire gli utilizzi idropotabili (potabile, irriguo, industrial, ambientale) con tassi di erogazione standard. Sono probabili danni economici e impatti reversibili sull'ambiente.	Monitoraggio Ripartizione disponibilità (Tavoli tecnici, programmazioni dinamico-adattativo) Razionalizzazione erogazioni, anche con riduzione dotazioni nei diversi comparti secondo criteri di priorità e rilevanza degli impatti. Necessità programmazione erogazione irrigua, con informazione al comparto irriguo dello scenario di scarsità idrica Individuazione interventi di immediata realizzazione che consentano il recupero di risorsa o di ottimizzarne l'impiego (ad es. riparazione perdite).
Elevata	Prevale lo stato critico, anche a fronte di misure preventive, con disponibilità non sufficienti ad limitare l'impatto, sul sistema naturale e antropico, anche irreversibili. Sussistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di siccità prolungata ai sensi dell'art. 4 .6 della Dir. 2000/60/CE o, in casi più gravi, per l'eventuale richiesta, da parte delle Regioni interessate, della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale.	Monitoraggio Ripartizione disponibilità (Tavoli tecnici, programmazioni dinamico-adattativo) Razionalizzazione erogazioni, con riduzione delle dotazioni nei diversi comparti secondo criteri di priorità e rilevanza degli impatti Individuazione interventi di carattere strutturale di immediata realizzazione che consentano il recupero di risorsa o di ottimizzarne l'impiego (ad es. riparazione perdite) Supporto eventuali azioni di carattere emergenziale

Scenario di azioni – severità idrica «Media»



Severità

Sintesi definizione da regolamento

Media

Portate in alveo inferiori ai valori tipici del periodo, temperatura più elevata della norma e conseguente incremento del fabbisogno idrico, i volumi accumulati negli invasi e nei serbatoi non sono tali da garantire gli utilizzi idropotabili (potabile, irriguo, industrial, ambientale) con tassi di erogazione standard. Sono probabili danni economici e impatti reversibili sull'ambiente.

Sintesi azioni per lo scenario di severità «Media»

Le azioni da implementare nello scenario di severità idrica «media» includono sicuramente quelle da adottare per lo scenario di severità idrica «normale» o «bassa», pertanto:

- il monitoraggio delle condizioni di disponibilità e della loro evoluzione
- **la ripartizione disponibilità (Tavoli tecnici, programmazioni dinamico-adattativo)**

Le azioni tra di loro strettamente interconnesse in quanto la ripartizione delle disponibilità è un'azione dinamica e adattativa in ragione di quanto emerge dall'azione di monitoraggio delle disponibilità.

A queste azioni ne vanno affiancate altre più incisive, in ragione dello scenario di criticità prefigurato da un grado di severità idrica «media». In particolare, risulta necessario:

- **definire un programma di erogazioni razionale e ottimizzato in ragione delle disponibilità idriche, prevedendo una riduzione delle dotazioni idriche nei diversi comparti secondo criteri di priorità e rilevanza degli impatti;**
- **un aggiornamento costante da parte dei gestori potabili relativamente alle condizioni di disponibilità alle fonti riscontrate e agli scenari d'impatto prevedibili nel breve-medio termine;**
- **la programmazione delle erogazioni da parte dei gestori irrigui, con individuazione degli scenari di impatto e degli areali ai quali assicurare prioritariamente erogazione (ad esempio colture arboree), anche con l'adozione di politiche tariffarie mirate a disincentivare i consumi non coerenti con il programma delle erogazioni definito**
- adottare misure di contenimento dei consumi, quali ad esempio riduzione delle pressioni di esercizio (tale misura potrebbe determinare l'esigenza di turnazioni nel SII), turnazione irrigua, ecc.;
- Individuazione interventi di immediata realizzazione che consentano il recupero di risorsa o di ottimizzarne l'impiego (ad es. riparazione perdite, utilizzo di acque reflue affinate tramite reti duali, ecc.).

Scenario di azioni – severità idrica «Elevata»



Severità

Sintesi definizione da regolamento

Elevata

Prevale lo stato critico, anche a fronte di misure preventive, con disponibilità non sufficienti ad limitare l'impatto, sul sistema naturale e antropico, anche irreversibili. Sussistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di siccità prolungata ai sensi dell'art. 4 .6 della Dir. 2000/60/CE o, in casi più gravi, per l'eventuale richiesta, da parte delle Regioni interessate, della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale.

Sintesi azioni per lo scenario di severità «Elevata»

Le azioni da implementare nello scenario di severità idrica «media» includono sicuramente quelle da adottare per lo scenario di severità idrica «media pertanto:

- il monitoraggio delle condizioni di disponibilità e della loro evoluzione
- **la ripartizione disponibilità (Tavoli tecnici, programmazioni dinamico-adattativo)**
- **Interventi urgenti, ecc.**

A queste azioni ne vanno affiancate altre più incisive in ragione dello scenario di criticità prefigurato da un grado di severità idrica «elevato», che va considerato anche prodromico alla dichiarazione di eventuali stati di emergenza per siccità relativamente al SII.

In particolare, risulta necessario:

- **definire un programma di erogazioni ridotto in ragione delle disponibilità idriche, prevedendo una riduzione delle dotazioni idriche nei diversi comparti secondo criteri di priorità e rilevanza degli impatti (assicurare priorità assegnata da legge al potabile);**
- **aggiornamento costante da parte dei gestori potabili degli scenari di impatto derivanti dalle disponibilità ridotte, anche con proiezione nel breve-medio termine;**
- **programmazione per irrigazione di soccorso, limitatamente alle risorse disponibili con priorità per le aree con impianti a ciclo pluriennale (ad esempio colture arboree), anche con l'adozione di politiche tariffarie mirate a disincentivare i consumi non coerenti con il programma delle erogazioni definito**
- **adottare misure di contenimento dei consumi, quali ad esempio riduzione delle pressioni di esercizio, turnazioni del SII (misura da adottare anche in considerazione della rilevanza dei centri di «consumo»);**
- **individuazione interventi di immediata realizzazione che consentano il recupero di risorsa o di ottimizzarne l'impiego (ad es. riparazione perdite, riuso delle acque reflue tramite reti duali);**
- **azioni di supporto alla gestione della fase emergenziale**